

ATB MOBILITA' S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2019

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alessandro Redondi
Consigliere	Marco Berlanda
Consigliere	Serenella Cadei
Consigliere	Miriam Campana
Consigliere	Enrico Felli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Ottavio Rota
Sindaci effettivi	Carlo Facchetti
	Maria Rachele Vigani

DIREZIONE

Direttore Generale	Gian Battista Scarfone
--------------------	------------------------

SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DEL CONTROLLO CONTABILE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

La predisposizione del bilancio consuntivo di ATB Mobilità S.p.A. avviene in un momento difficile per la nostra società e per la nostra comunità. L'emergenza Covid ha colpito nei mesi scorsi il nostro territorio con intensità drammatica assegnando al territorio bergamasco il triste primato per contagi e decessi e, ora, con l'avvio della cosiddetta fase 2 dal 4 di maggio stanno riprendendo progressivamente le attività economiche e le relazioni sociali. Nei mesi di lockdown le Autorità competenti hanno adottato misure drastiche per contrastare i rischi di contagio ed eventuali riprese di pericolosi focolai con l'adozione del distanziamento fisico per quanto riguarda i servizi di trasporto pubblico locale e con la completa sospensione delle attività tipiche di ATB Mobilità per quanto riguarda i servizi ai cittadini come ad esempio la riscossione della sosta, il prolungamento della validità dei permessi delle Z.T.L., la disattivazione del sistema di controllo con telecamere delle Z.T.L., la parziale disattivazione del servizio di bike sharing.

Le misure adottate compromettono per questi mesi e per il secondo semestre dell'anno in corso il recupero dei ricavi tariffari per quanto riguarda la principale società del Gruppo ATB Servizi nel campo del trasporto pubblico locale, ma anche i ricavi derivanti dall'esazione della sosta per quanto riguarda ATB Mobilità.

In questi mesi la nostra società ha messo in atto tutte le misure indispensabili per garantire ai cittadini i servizi compatibili con le misure di contenimento adottate nel periodo di lockdown e adottando provvedimenti mirati e condivisi di protezione dei lavoratori in particolare per quanti esposti al rapporto con gli utilizzatori dei servizi e per quanti impegnati nel mantenimento in funzione e in manutenzione degli impianti.

Per ridurre al minimo indispensabile la presenza nella sede di lavoro sono state altresì adottate misure di *smart working*, di ricorso alle ferie d'ufficio e alla cassa integrazione prevista dal fondo di settore. Nel corso dei consigli di amministrazione dell'ultimo periodo si è dato puntuale resoconto delle molteplici iniziative adottate per far fronte alla situazione di emergenza.

Encomiabile è stato l'impegno del personale a tutti i livelli che, anche in questa occasione, voglio ringraziare.

Anche il 2019 ha rappresentato un anno di transizione per ATB Mobilità S.p.A. che ha affrontato i complessi scenari riguardanti la gestione e lo sviluppo dei servizi per la mobilità ed i servizi del trasporto pubblico locale in un quadro normativo in fase di evoluzione sia a livello nazionale che a livello regionale.

In questo contesto di trasformazione il bilancio di esercizio 2019 di ATB Mobilità S.p.A. chiude con un risultato positivo di Euro 1.863.327 (in utile di Euro 19.705 nel 2018), soprattutto per effetto dei proventi derivanti da partecipazioni (3.051.829 euro) destinati alla capogruppo dalle società controllate ATB Servizi S.p.A e Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.

Si evidenzia che la società controllata TEB S.p.A ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato negativo di 204.409 (al 31.12.2018 era risultata in utile per 89.206 euro). La perdita registrata nel 2019 non è dovuta a fatti concernenti la gestione operativa ma dalla dotazione del fondo oneri manutenzioni periodiche in relazione agli interventi straordinari previsti sugli impianti di linea e di armamento.

IL QUADRO NORMATIVO

Il 23 settembre 2016 sono entrate in vigore le nuove norme in materie di società partecipate dalla pubblica amministrazione previste dal D.lgs. n. 175/2016 (c.d. legge Madia). Il provvedimento,

attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, ha introdotto significative novità che interessano tutte le società del Gruppo.

In particolare, il provvedimento ha indicato le attività perseguibili dalle amministrazioni pubbliche attraverso le società partecipate, ha introdotto nuove norme sulla *governance* delle società e fissato un limite ai compensi degli amministratori, ha previsto l'obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti ed ha limitato le possibilità di assunzione del personale.

Anche per il 2019 il Comune di Bergamo, ente proprietario di ATB Mobilità, ha provveduto con propri atti ad ottemperare alle disposizioni normative, verificando l'idoneità delle proprie partecipazioni alla luce del nuovo quadro normativo, mediante la predisposizione di uno specifico atto di ricognizione. Conseguentemente, la nostra società ha dato corso a tutti gli adempimenti correlati.

In relazione a ciò, rileviamo l'opportunità di procedere alla revisione completa dell'atto di affidamento dei servizi da parte del Comune, che, nel recente passato, aveva ritenuto di procedere solamente alla proroga degli affidamenti in atto, prevedendo, con deliberazione della Giunta Comunale di Bergamo, in data 5 dicembre 2019, di confermare i contenuti dei contratti di affidamento in corso, alle medesime condizioni contrattuali già previste, fino al 31 dicembre 2020.

LE ATTIVITA' PRINCIPALI E LE PROSPETTIVE

ATB Mobilità, oltre a svolgere le funzioni tipiche della capogruppo, opera essenzialmente in tre ambiti di attività:

- Gestione di servizi centralizzati per conto delle società controllate e/o partecipate sulla base di contratti intercompany.
- Gestione delle infrastrutture, classificate dalla legislazione attuale come beni essenziali, finalizzate all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico in regime di concorrenza (deposito, funicolari, stazione autolinee).
- Gestione e sviluppo di attività e servizi per il miglioramento della mobilità del Comune di Bergamo (sosta, ztl, bike sharing, segnaletica orizzontale e verticale, ecc.), sulla base di atti di affidamento generali e specifici da parte dell'Amministrazione Comunale.

La società ha messo in atto le attività necessarie per la gestione ed il controllo di tutte le aree dedicate alla sosta comprese nel territorio comunale ed in tale ambito ha gestito, con un rilevante sforzo organizzativo, tutte le procedure relative alla introduzione della tariffazione della sosta per residenti disposta nel Piano della Sosta dell'Amministrazione Comunale e la gestione dei permessi di sosta e transito nelle ZTL. Inoltre, la società ha garantito la gestione dei servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e complementare, presenti sul territorio del Comune di Bergamo. ATB Mobilità ha inoltre sviluppato una serie di attività finalizzate alla gestione integrata della mobilità nell'ambito del Comune di Bergamo, garantendo l'efficiente funzionamento dei numerosi servizi innovativi avviati nel recente passato (bike sharing, ztl,...).

Nel corso del 2019 è entrato a pieno regime il nuovo sistema di videosorveglianza fornito alla Polizia Locale e che è oggi costituito da una rete di 107 impianti con 222 telecamere digitali, rispetto al precedente sistema, costituito da 86 impianti analogici.

Le attività e i servizi svolti sono così distinti:

a) Gestione delle infrastrutture e dei beni essenziali.

Sono ricomprese in questo ambito le attività connesse alla gestione delle infrastrutture ritenute essenziali per l'esercizio dei servizi di trasporto sulla base della legislazione nazionale e regionale di settore, come ad esempio le due funicolari o il deposito di Via Gleno.

In questo ambito, ATB Mobilità S.p.A. potrà valutare, in prospettiva, formule di integrazione, anche di tipo societario, con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per la creazione di un'unica società proprietaria delle infrastrutture essenziali all'esercizio dei trasporti pubblici locali.

b) Gestione e controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico.

Il servizio, inquadrabile attualmente quale servizio pubblico a rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 21.12.2006 a far tempo dal 1° gennaio 2007. Con deliberazione del 5 dicembre 2019 già citata, la durata dell'affidamento è stata estesa al 31 dicembre 2020. Il servizio comprende tutte le attività di gestione e controllo delle aree destinate alla sosta su area pubblica e su area privata. Attualmente la società gestisce la riscossione della tariffa ed il controllo della sosta di superficie, comprendente oltre 2000 posti; le attività connesse alla tariffazione della sosta dei residenti nelle aree centrali ed in città alta introdotta nel 2017; le attività di gestione del parcheggio in area pubblica di Piazza Mercato del Fieno in Città Alta; le attività di gestione del parcheggio di interscambio del Monterosso in occasione delle manifestazioni calcistiche. Nel maggio del 2019 è stato inaugurato e messo in servizio il nuovo parcheggio della Malpensata (area ex gasometro) con un'offerta di oltre 300 stalli e progettato e realizzato dalla nostra società in tempi rapidi, unitamente ad una nuova rotonda stradale adiacente al parcheggio che ha migliorato notevolmente la viabilità in un comparto critico della città. L'investimento complessivo è stato di oltre 2 milioni di euro. Il parcheggio comprende 312 stalli ed è dotato di una tecnologia innovativa per il pagamento della tariffa.

E' proseguita, non senza difficoltà, la gestione del parcheggio in infrastruttura realizzato dall'amministrazione comunale presso la stazione autolinee di Bergamo ed affidato alla società nel novembre del 2014.

Nel corso del 2019 sono proseguite tutte le attività funzionali al pagamento della sosta da parte dei residenti e, ATB ha reso disponibile ai cittadini modalità facilmente accessibili sul sito aziendale (oltre a modalità tradizionali mediante l'apertura di uno specifico ufficio dedicato presso la sede) per consentire il pagamento dell'abbonamento alla sosta e per il rilascio dei permessi agli aventi diritto.

c) Gestione del bike sharing

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico a rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 21.04.2009. Il servizio, affidato per un periodo di anni cinque dalla data di esecutività dell'atto e pervenuto a scadenza nel corso del mese di aprile 2014, è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020.

Il servizio, articolato su 23 ciclostazioni ed oltre 150 biciclette comprende le attività di manutenzione e movimentazione dei mezzi, le attività di riscossione delle tariffe e le attività di informazione alla clientela mediante numero telefonico dedicato.

d) Gestione della videosorveglianza per il Comune di Bergamo.

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 26 marzo 2009. Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione delle telecamere di videosorveglianza urbana e delle relative centrali operative, presso il comando dei vigili e presso il comando dei Carabinieri e della Polizia di Stato. Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state affidate a ditta esterna.

Come già evidenziato, nel corso del 2019 è entrato in funzione a pieno regime il nuovo sistema di videosorveglianza con i nuovi impianti che hanno definitivamente sostituito il sistema precedente, ormai obsoleto.

e) Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e/o mobile e segnaletica complementare.

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 21.12.2006 a far tempo dal 1° marzo 2007. Anche in questo caso, con deliberazione del 5 dicembre 2019, già citata, all'affidamento è stato posto il termine del 31 dicembre 2020.

Il servizio comprende tutte le attività di manutenzione della segnaletica stradale, comunque intesa, nel Comune di Bergamo. Attualmente la società gestisce direttamente o tramite affidamento a terzi: il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti semaforici, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei dissuasori mobili, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei pannelli indicatori.

f) Servizio di gestione degli impianti adibiti al controllo delle zone a traffico limitato

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 390 del 13 novembre 2011. Il contratto di servizio in corso, scaduto il 30 aprile 2015 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020.

Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione del sistema di controllo elettronico degli accessi alle zone a traffico limitato.

Attualmente risultano installati 26 impianti di videosorveglianza degli accessi (22 sono attivi per il controllo con sanzionamento).

g) Servizio di gestione del complesso Stazione Autolinee ed Urban Center.

Il servizio, in quanto rivolto essenzialmente a favore dell'ente di riferimento, è inquadrabile quale servizio strumentale. La convenzione per la gestione, pervenuta a termine il 30 settembre 2018, è stata rinnovata fino al 31 dicembre 2021. Il servizio svolto da ATB Mobilità comprende tutte le attività di gestione del complesso immobiliare della stazione autolinee ed "urban center" di Bergamo, oltre alla regolazione dei transiti degli autobus.

Nel corso del 2019 ATB ha provveduto alla gestione e manutenzione dei 5 totem informativi nell'area di piazzale Marconi in grado di orientare i flussi delle persone nell'area e di fornire informazioni in tempo reale sulle partenze dei diversi vettori (autobus urbani, collegamento con l'aeroporto, servizi extraurbani e servizi TEB), realizzati nel 2016.

Nel corso del 2019 ATB ha provveduto alla gestione e manutenzione del sistema di indirizzamento ai parcheggi in struttura che comprende, sulle principali direttrici di ingresso in città, dispositivi in grado di fornire in tempo reale l'offerta residua di stalli liberi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Anche per il 2019 la situazione complessiva si è caratterizzata per le notevoli criticità che non hanno impedito ad ATB Mobilità di mettere in atto o completare significativi investimenti ed una efficace gestione dei servizi affidati.

Pur in un quadro di crescenti criticità in termini di risorse e di conseguente sostenibilità economica dei programmi e dei progetti individuati, la società ha dato attuazione agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale di Bergamo finalizzati allo sviluppo di nuove attività nel campo della mobilità sulla base di specifica delibera con la quale sono stati affidati alla società ATB Mobilità S.p.A..

La società ha messo in atto il complesso delle attività necessarie per la gestione ed il controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico, comprese nel territorio comunale e per i servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e complementare, presenti sul territorio del Comune di Bergamo.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico locale svolto dalle società del gruppo, a livello nazionale ha preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.

A livello regionale si sono consolidate le Agenzie del TPL previste dalla legge regionale n. 6/2012 ed è inoltre proseguita l'attività tecnica nell'ambito dell'Assessorato regionale dei trasporti che ha visto coinvolte le Associazioni Regionali delle imprese di trasporto.

A livello locale l'Agenzia per il TPL ha predisposto progressivamente i documenti tecnici alla base del progetto della rete di bacino provinciale e del nuovo sistema tariffario integrato.

Anche il 2019 si è caratterizzato come anno di transizione nel processo di riforma del TPL in Lombardia, con un'ulteriore proroga dei contratti in essere e con la previsione nel prossimo biennio dell'attivazione delle procedure per i nuovi affidamenti.

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari sono di fatto stati connotati da reiterati provvedimenti di proroga. Si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività sino al nuovo affidamento, nell'ambito della Provincia di Bergamo con conseguente proroga dell'affidamento in corso sino alla prossima aggiudicazione.

L'esercizio 2019 ha quindi rappresentato per ATB Mobilità S.p.A. un anno importante nel percorso di realizzazione dell'obiettivo di fornire a Bergamo servizi di alta qualità nel campo della mobilità e del trasporto pubblico.

Infatti, nel corso del 2018 il Gruppo ATB ha realizzato e messo in servizio uno dei progetti più importanti degli ultimi decenni, la nuova Linea C, effettuata con autobus *full electric* e ormai in servizio da oltre 2 anni.

Il progetto, che ha coinvolto tutti i settori aziendali, ha contemplato una prima fase di studi e di progettazione a cui è seguita un'intensa fase di messa a punto delle diverse componenti del nuovo sistema: l'acquisto di 12 autobus mediante procedura di gara internazionale, l'individuazione e realizzazione di nuovi tratti di corsie preferenziali sul percorso della linea C, la ridefinizione dei contratti con il gruppo IGP-Decaux per la fornitura e l'installazione di 16 pensiline "smart" di ultima generazione.

Si tratta di un investimento tecnologico di rilevanza nazionale ed internazionale che ha collocato il nostro gruppo all'avanguardia nel campo dell'innovazione tecnologica nel settore del TPL e dei moderni sistemi di mobilità.

Il 2019 rappresenta per il nostro Gruppo un anno memorabile perché è stato finanziato il progetto di fattibilità tecnico – economica della linea T2 Bergamo – Villa d'Almè, predisposto dalla controllata TEB S.p.A. e presentato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti entro la scadenza del 31 dicembre 2018 corredato da una serie di documentazioni tecniche, di piano economico-finanziario e dall'analisi costi benefici. La linea si sviluppa per circa 11,5 Km, attraversa 5 Comuni per un totale di 17 fermate, compresi i due capolinea e si stima che una volta entrata in funzione (2025) transporterà oltre 4 milioni di passeggeri anno. Intensa è stata l'attività di coinvolgimento dei Comuni interessati e della Regione, che ha portato alla sottoscrizione di due protocolli di intesa: il primo fra Comuni attraversati dalla nuova linea, Provincia di Bergamo e TEB finalizzato ad individuare le opere complementari (parcheggi, piste ciclabili e viabilità) di interesse e competenza dei Comuni, oltre a definire le rispettive quote di cofinanziamento; il secondo fra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo, Agenzia del TPL di Bergamo e TEB per individuare il contributo a carico dell'Ente Regionale per la realizzazione dell'opera e fra tutti i sottoscrittori per il successivo esercizio. L'investimento complessivo è stato stimato in circa 178,5 milioni di Euro (IVA compresa). L'istruttoria condotta dal MIT ha dato esito positivo e con D.M. 607/2019 pubblicato in data 27 dicembre 2019 è stato approvato un contributo a carico del Ministero per circa 125 milioni di Euro (IVA compresa). L'intera opera risulta così finanziata per 125 milioni di Euro dal MIT, 40 dalla Regione Lombardia e 13,5 milioni dai Comuni interessati e dalla Provincia (sempre al lordo di IVA). Nei primi mesi del 2020, nonostante l'emergenza Covid 19 è proseguita, seppur con evidenti difficoltà, l'azione per pervenire alla sottoscrizione con il MIT, la Regione Lombardia ed il Comune di

Bergamo della Convenzione quadro per la realizzazione dell'opera. Si ritiene di pervenire al perfezionamento dell'atto nel secondo semestre del 2020. Sarà così dunque possibile avviare le procedure per il completamento della progettazione e per il successivo appalto dell'opera

È proseguita l'azione nei diversi ambiti di attività finalizzata a migliorare e integrare i servizi (*bike sharing*, sosta, segnaletica), così come rilevante è stato l'impegno per consolidare e sviluppare nuove iniziative (sviluppo e integrazione del servizio tranviario, nuove aree per la sosta e realizzazione di nuovi parcheggi), in accordo con l'Amministrazione Comunale.

Coerentemente con le norme nazionali e le direttive comunali sulla spending review, è stata posta forte attenzione alle politiche di contenimento dei costi in ogni ambito e di miglioramento dell'efficienza aziendale in ogni settore di attività.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio 2019 di ATB Mobilità S.p.A chiude con un risultato positivo di Euro 1.863.327 (in utile di Euro 19.705 nel 2018), soprattutto per effetto dei proventi derivanti da partecipazioni (Euro 3.051.829) destinati alla capogruppo dalle controllate ATB Servizi S.p.A e Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.

La gestione caratteristica, considerando la differenza fra ricavi e costi della produzione, risulta negativa per Euro 1.094.953.

Il valore della produzione registra una leggera variazione negativa dello 0,09 % attestandosi a Euro 8.761.341 (nel 2018 era risultato pari a Euro 8.769.616).

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 8.020.721 (Euro 7.989.641 al 31 dicembre 2018), con un leggero incremento di Euro 31.080, pari al 0,39%.

La società opera nell'ambito dei servizi per la mobilità affidati dal socio unico Comune di Bergamo. In particolare, alla società sono stati affidati i seguenti servizi:

- gestione della sosta su strada e, con deliberazione della Giunta Comunale del 31 marzo 2017, la realizzazione e gestione di parcheggi in struttura;
- realizzazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale nel Comune di Bergamo;
- gestione del sistema di video sorveglianza urbana del Comune di Bergamo;
- gestione del servizio di *bike sharing* comunale;
- realizzazione e gestione del sistema di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato;
- gestione degli immobili di proprietà comunale presso la stazione autolinee di Bergamo;
- locazione di impianti e beni essenziali ai servizi di trasporto pubblico locale;
- gestione di beni immobili di proprietà;
- servizi amministrativi e contabili per le società controllate e collegate.

I ricavi dei servizi ed attività svolti nel corso dell'esercizio 2019 ammontano ad Euro 8.020.721 e sono così distinti:

- Locazione delle infrastrutture per Euro 2.180.154 con una riduzione del 8,57% (Euro 2.384.473 nel 2018)
- Servizi amministrativi e contabili per Euro 769.928 con una riduzione del 5,08% (Euro 811.139 nel 2018)
- Gestione della sosta per Euro 4.435.986 con una riduzione dello 0,59% (Euro 4.462.228 nel 2018)
- Gestione videosorveglianza per Euro 300.000 nel 2019 (azzerato nel 2018)
- Gestione accessi alle Z.T.L. azzerato nel 2019

- Gestione servizio bike-sharing per Euro 15.743 con una riduzione del 26,68 % (Euro 21.470 nel 2018)
- Locazione degli immobili per Euro 318.910 con un incremento del 2,76% (Euro 310.331 nel 2018)

In particolare, per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla gestione della sosta (euro 4.435.986 nel 2019) sono così articolati: ricavi da parcometri 3.608.802; Piazza Mercato del Fieno per Euro 148.335; Area Monterosso per Euro 7.560; Parcheggio Stazione Autolinee 90.417, Sosta residenti e permessi di transito 439.085 e Parcheggio "Ex Gasometro" 141.787.

Per effetto della nuova regolamentazione adottata nel 2016, le tariffe sono state aumentate mediamente del 13% dal 2016 ed è stata prevista la sosta a pagamento nei giorni festivi limitatamente alle sole aree centrali, provvedimento entrato in vigore a gennaio 2017. Dal mese di maggio 2017 è stato attivato, presso la sede della società, il servizio di rilascio permessi di sosta e transito ai residenti, previo pagamento delle tariffe approvate dal Comune di Bergamo.

Inoltre, per quanto riguarda la gestione del servizio di videosorveglianza urbana l'Amministrazione Comunale ha ritenuto riattivare la corresponsione per il 2019 dopo il completamento e la piena funzionalità del nuovo sistema di videosorveglianza.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 9.856.294 con un incremento del 9,02% rispetto all'anno precedente (Euro 9.041.111 al 31 dicembre 2018).

Nella nota integrativa sono dettagliatamente illustrate le variazioni intervenute nelle singole voci. In questa sede si evidenzia l'incremento del Canone di utilizzo delle infrastrutture versato all'Amministrazione Comunale per Euro 2.100.000 (1.000.000 nel 2016, 1.500.000 nel 2017, 1.700.000 nel 2018).

ATB è impegnata in tutte le possibili azioni di miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale e della produttività dei fattori della produzione per contenere al minimo gli effetti della complessiva riduzione di risorse.

In questo impegnativo scenario, si ripropongono alcune criticità, a partire dall'incremento del canone a favore del Comune (più che raddoppiato in quattro anni) che nell'ultimo periodo hanno caratterizzato i risultati della società.

Tali criticità, se non affrontate adeguatamente, rischiano di ridurre le risorse finanziarie disponibili, con la possibilità di incidere negativamente sugli investimenti ed i risultati di esercizio dei prossimi anni. In particolare, si evidenzia l'incremento di servizi nell'ambito delle attività di gestione della mobilità richiesti dall'Amministrazione Comunale, ma non coperti da contratti di servizio o da specifiche regolazioni economiche.

Come consuetudine e per le ragioni sopra richiamate, la relazione sulla gestione riguarderà il complesso delle attività facenti capo ad ATB Mobilità S.p.A..

GLI SCENARI ED I PROCESSI IN ATTO NELL'AMBITO DEL TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Anche nel corso del 2019 il settore ha subito, a seguito di provvedimenti nazionali che si sono poi riflessi a livello locale e regionale, gli effetti di trascinarsi di un processo di ridefinizione delle risorse e di reiterati annunci di riforma del settore che hanno generato un quadro di instabilità.

Il bilancio consuntivo 2019 di ATB Servizi S.p.A., Società che gestisce i servizi di trasporto pubblico nell'area urbana del Comune di Bergamo e 27 Comuni limitrofi, si chiude con un risultato positivo di Euro 2.068.430, in forte recupero (+ 658.114 euro) rispetto al risultato del precedente esercizio (Euro 1.410.316).

La rilevante differenza positiva dell'utile deriva dal concorso di una serie di fattori, tra cui il più importante è rappresentato dal recupero per il 2019 di oltre 800.000 euro del valore dei corrispettivi

corrisposti dall'Agenzia del TPL di Bergamo che nel 2018, erano venuti meno a seguito della correlata riduzione degli impegni dell'Amministrazione Comunale relativamente al finanziamento del contratto di servizio dell'area urbana di Bergamo

E' un risultato da considerarsi positivo poiché deriva in gran parte dall'azione condotta in questi anni finalizzata, da un parte, al mantenimento di un'efficace livello di servizio in grado di incrementare il numero dei passeggeri trasportati, e, dall'altra, caratterizzata da interventi di razionalizzazione, di contenimento delle spese e di miglioramento dell'efficienza interna, a fronte di una significativa riduzione delle risorse pubbliche destinate ai corrispettivi per i servizi di trasporto pubblico locale nel corso degli ultimi anni.

Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) della principale società del Gruppo passa da Euro 31.393.175 nel 2018 a 32.794.850 nel 2019 con un incremento del 4,46 % rispetto all'anno precedente.

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 24.199.231 (Euro. 23.129.275 al 31 dicembre 2018) con un incremento del 4,63% (+1.069.956)

Le percorrenze complessive di servizio effettuate nel corso del 2019 da ATB Consorzio S.c.r.l., di cui la nostra Società detiene la partecipazione di controllo pari al 83,125%, risultano pari a Km. 6.226.431, sostanzialmente invariate (+0,64%) rispetto all'anno precedente (6.186.779 bus/km).

In tale ambito le percorrenze effettuate da ATB Servizi nel corso dell'esercizio 2019 sono state pari a Km 4.885.147 (Km 4.817.963 al 31 dicembre 2018), superiori di 67.184 Km rispetto al precedente esercizio.

I ricavi da corrispettivo risultano pari ad Euro 8.575.342 (Euro 7.803.004 al 31 dicembre 2018), con un incremento di 9,9 punti percentuali rispetto al precedente esercizio, per effetto del ripristino del finanziamento, per Euro 800.000, stanziato dal Comune di Bergamo per l'esercizio 2019.

Il risultato operativo è aumentato rispetto all'anno precedente, passando da Euro. 4.146.278 nel 2018 a Euro 4.891.075 nel 2019.

Il margine lordo operativo registra una consistente variazione positiva (+ 39,90%), passando da Euro 1.854.741 nel 2018 a Euro 2.594.642 nel 2019.

Conseguentemente anche il risultato ante imposte registra una significativa variazione positiva, passando da Euro 1.862.007 nel 2018 a Euro 2.601.421 nel 2019, con un incremento del 39,71%.

Il patrimonio netto registra una diminuzione (- 5,34%) passando da Euro.17.463.175 nel 2018 a Euro 16.531.605 nel 2019.

Il Bilancio della Società chiude quindi con un utile di Euro. 2.068.430, in incremento del 46,67% rispetto al risultato dell'anno precedente (utile di Euro. 1.410.316).

I ricavi del trasporto registrano una variazione positiva del 4,63% e ammontano a complessivi Euro 24.199.231 (Euro. 23.129.275 al 31.12.2018), di cui la parte prevalente è rappresentata da introiti derivanti dalla vendita di biglietti, tesserini multi corse.

I ricavi della vendita di documenti di viaggio evidenziano un incremento di complessivi Euro 300.864 (incremento di Euro 286.088 nel precedente esercizio), corrispondente al 2,05 per cento (biglietti e tesserini Euro 242.679 ed abbonamenti Euro 58.185).

Tenuto conto della produzione complessiva del 2019 (6.226.431bus/km annui) si evidenzia, in particolare, che l'introito medio da tariffa (biglietti, tesserini ed abbonamenti) per km prodotto registra un incremento, passando dal valore di Euro 2,37 nel 2018 a Euro 2,40 nel 2019.

IL PROGETTO DI AGGREGAZIONE DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari sono di fatto stati connotati da reiterati provvedimenti di proroga.

Si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A.,

continueranno a svolgere le proprie attività sino al nuovo affidamento, nell'ambito della provincia di Bergamo, con conseguente proroga dell'affidamento in corso sino alla attivazione e conclusione delle nuove procedure.

La sfida più complessa per lo sviluppo dell'Azienda è dunque rappresentata dalle procedure per l'affidamento del servizio di bacino, che porranno anche l'obiettivo di spingere le aziende lombarde di Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad allearsi. Nell'ambito del Gruppo ATB è in corso da tempo una profonda riflessione strategica sulle prospettive di ATB Servizi S.p.A. e sono già state poste in atto alcune azioni tendenti a creare reti di alleanze che possano consentire all'Azienda sia di inserirsi con successo nei processi di aggregazione.

Il progetto, inizialmente elaborato con Brescia Trasporti, di aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensioni adeguate alle sfide dei prossimi anni, che in un primo tempo aveva subito un rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, è stato oggetto nel corso del 2019 di ulteriori approfondimenti che hanno portato a ridefinirne la prospettiva e la dimensione.

Nel corso del 2019 si è sostanzialmente esaurito il progetto e la prospettiva di ampliamento a FNM di NTL (Nuovi Trasporti Lombardi), costituita originariamente per acquisire la quota del 45% di APAM Esercizio, società del TPL affidataria dei servizi di TPL di Mantova. Attualmente NTL è composta pariteticamente al 50% dai gruppi ATB e Brescia Mobilità.

Il progetto prevedeva l'ingresso del gruppo FNM nella nuova NTL che avrebbe avuto, a conclusione della prima parte del progetto, una composizione così articolata: un terzo ATB, un terzo Brescia Mobilità ed un terzo FNM.

Obiettivo principale era il rafforzamento delle società operative nel campo del TPL, in particolare, di ATB Servizi, Brescia Trasporti e FNM Autoservizi.

Il progetto prevedeva inoltre una riconfigurazione delle società operative che continueranno ad essere controllate (51%) dalle Capogruppo (ATB Mobilità, Brescia Mobilità e FNM), ma che saranno partecipate al 49% da NTL.

Il progetto aveva alla base un piano strategico finalizzato a sviluppare un piano industriale che, mediante sinergie appropriate, riduzione dei costi e miglioramento dei ricavi, consentirà di ottimizzare la capacità di investimento per migliorare le flotte e sviluppare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle aziende.

Nel corso del 2019 il gruppo FNM, con il cambio del top management, ha ritenuto di rinunciare al progetto e nei mesi scorsi si è avviato un confronto con i partner bresciani su come rilanciare, con altre prospettive, il progetto NTL.

Sul tema delle alleanze per la partecipazione alla gara sono in corso verifiche sistematiche e approfondimenti nell'ambito del Gruppo e nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, nella certezza che i prossimi mesi saranno decisivi per l'evoluzione futura della nostra Società.

IL SERVIZIO TRAMVIARIO DELLA TEB S.p.A. E LE PROSPETTIVE

Nel corso del 2019 la società si è impegnata affinché si pervenisse al rinnovo dell'affidamento del servizio tramviario, confermato da parte del Direttore dell'Agenzia del TPL fino al 31 dicembre 2021.

Anche per il 2019 i contributi per l'esercizio sono stati garantiti dalla convenzione stipulata tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo per il finanziamento del servizio in data 23 marzo 2012.

Alla luce della convenzione sottoscritta il 23 marzo 2012, degli incontri avuti con i rappresentanti degli enti locali interessati e delle problematiche attuative della legge di riforma regionale del TPL (L.R. 6/2012), gli amministratori della TEB hanno indicato nella relazione al bilancio di esercizio 2019, di ritenere che l'affidamento tramviario alla TEB verrà prorogato sino all'aggiudicazione dei nuovi servizi.

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 evidenzia un risultato negativo per Euro 204.409 (al 31.12.2018 era risultato in utile per 89.206 euro). La perdita registrata nel 2019 non è dovuta a fatti concernenti la gestione operativa ma dalla dotazione del fondo oneri manutenzioni periodiche in relazione agli interventi previsti sugli impianti di linea e di armamento e per la revisione degli impianti frenanti delle vetture tramviarie. Nello specifico, la voce che concorre maggiormente alla perdita è quella della sostituzione selettiva di alcune tratte dell'armamento della linea tramviaria, e per le quali la società ha già ricevuto un risarcimento di Euro 750.000 nell'esercizio 2019 a fronte di costi ad oggi preventivati in Euro 1.080.000. In funzione del calendario previsto degli interventi e della stima dei relativi oneri, è stato stanziato un accantonamento di Euro 1.745.766 (Euro 564.225 nel precedente esercizio).

Il risultato di TEB riferito al 2019, pur di segno negativo per le ragioni sopraesposte, conferma la tendenza al progressivo miglioramento dei risultati aziendali sia per quanto riguarda i ricavi che il contenimento dei costi, sempre in presenza di oneri finanziari che per il 2019 sono risultati pari a Euro 179.056 in consistente riduzione rispetto agli anni precedenti (al 31.12.2018 Euro 292.505, al 31.12.2017 Euro 470.434), sia per il progressivo miglioramento del cash flow aziendale e sia per la ricontrattazione delle condizioni di accesso al credito operata positivamente nel corso del 2019.

Anche il 2019 ha rappresentato per la nostra società un anno di transizione, caratterizzato da rallentamenti nel processo attuativo della normativa regionale di settore (Legge Regionale n. 6/2012).

Le scadenze inizialmente previste per l'avvio delle procedure di gara non sono state rispettate e gli affidamenti in atto sono stati oggetto di ulteriori proroghe.

In data 19 dicembre 2019 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, delle sottoreti Extraurbane e del servizio tranviario gestito da TEB fino all'avvio del nuovo servizio integrato e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

L'attuazione del nuovo quadro normativo regionale, ancorché a rilento, comporterà nei prossimi mesi uno scenario evolutivo anche per TEB.

Pur in questa difficile situazione la società ha operato consolidando e migliorando i risultati raggiunti nel corso dell'anno precedente, sia per quanto riguarda la produzione (nel 2019, in attuazione del programma di esercizio definito in accordo con gli enti concedenti, sono stati complessivamente prodotti 536.657,17 tram*km in servizio pubblico effettivo) sia per quanto riguarda i passeggeri trasportati che nel corso del 2019 hanno raggiunto la soglia di circa 3.825.000 (3.750.000 nel 2018). La gestione caratteristica nel 2019 registra un risultato positivo per Euro 36.868, in netta riduzione rispetto al risultato 2018 (Euro 384.832) per le ragioni richiamate in precedenza.

Come è noto, il fabbisogno finanziario totale riferito alla realizzazione dell'opera non è stato interamente coperto dai finanziamenti statali, regionali e degli enti locali e per tale motivo, anche nel corso dell'esercizio 2019, la società ha dovuto far fronte al fabbisogno attraverso l'utilizzo delle aperture di credito per fido di cassa, oltre alla trasformazione di parte di questi in mutui quinquennali. Nel 2019 la Società ha completato le operazioni per trasformare l'indebitamento a breve in indebitamento a medio lungo termine, coerentemente quindi con l'investimento fatto.

La verifica con gli Istituti di credito ha dato esito positivo e con atti separati sono stati formalizzati mutui secondo le scadenze emerse dal business plan (2023), per Euro 1.750.000 con il Banco BPM già nel corso del 2018 e Euro 1.250.000 con UBI Banca, nell'esercizio 2019.

Nel corso del 2019 poi, a seguito della volontà espressa dal socio Camera di Commercio di recedere dalla propria partecipazione, la società ha provveduto all'approntamento della perizia di stima mediante affidamento di incarico a professionista di riconosciuta competenza ed ai conseguenti atti previsti dal Codice Civile, sostenendo spese per circa 40.000 euro. La procedura non è stata

completata anche a seguito di diverso orientamento maturato da parte del socio Camera di Commercio nel corso del secondo semestre del 2019, in occasione della ricognizione delle sue partecipate.

Nel corso del 2019 la società si è inoltre impegnata affinché si pervenisse al rinnovo dell'affidamento del servizio tramviario, confermato con atti da parte dell'Agenzia del TPL fino al 31 dicembre 2021.

Anche per il 2019 i contributi per l'esercizio sono stati garantiti dalla convenzione stipulata tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo per il finanziamento del servizio.

Come è noto alla copertura dei costi di gestione della TEB concorrono, oltre agli introiti propri, anche i contributi pubblici definiti nella sopra citata Convenzione sottoscritta nel 2012.

Si evidenzia che in data 25 novembre 2016, ATB Mobilità S.p.A. aveva acquisito dai soci Provincia di Bergamo e Camera di Commercio di Bergamo un'ulteriore quota di partecipazione nella società, corrispondente al 10 per cento.

Per effetto dell'acquisizione dell'ulteriore partecipazione ATB Mobilità S.p.A., alla data di chiusura dell'esercizio, possedeva il 55 per cento del capitale sociale, assumendo, conseguentemente il controllo societario.

Da parte sua ATB Mobilità S.p.A. ha ritenuto di proprio interesse consolidare la propria partecipazione al capitale sociale di T.E.B. S.p.A., anche al fine di una maggiore integrazione nella gestione e nello sviluppo delle infrastrutture strategiche al servizio della mobilità, acquisendo una quota minima, ma sufficiente (+ 10%) ad acquisire una posizione di maggioranza.

L'operazione di acquisizione è stata perseguita anche nella prospettiva strategica di rafforzare le competenze del Gruppo ATB nel campo della progettazione e sviluppo delle infrastrutture, consentendo una maggiore sinergia e integrazione fra le funzioni che attualmente si svolgono all'interno delle società del Gruppo.

Le maggiori integrazioni organizzative e sinergie fra ATB Mobilità e TEB e, più in generale, fra le società del Gruppo, unitamente alle azioni di riduzione dei costi in TEB, come recentemente avvenuto nel campo della manutenzione del materiale rotabile, dovrebbero consentire una contrazione dei costi prospettici per le attività e funzioni che dovrebbero progressivamente semplificarsi ed unificarsi.

TEB S.p.A., quale società proprietaria di beni essenziali (l'infrastruttura ed il materiale rotabile), ha in corso delle verifiche giuridico-legali circa il ruolo che dovrà assumere in relazione alle procedure di affidamento dei nuovi servizi.

Nel nuovo scenario TEB rafforzerà il proprio profilo di missione quale soggetto dedicato alla progettazione e gestione delle infrastrutture tranviarie.

Nel corso del 2019, come già ricordato in premessa, è stato finanziato il progetto di fattibilità tecnico – economica della linea T2 Bergamo – Villa d'Almè, predisposto da TEB S.p.A.

BERGAMO PARCHEGGI S.P.A.

La società detiene una partecipazione nella società Bergamo Parcheggi S.p.A., con sede in Milano, via Calderon de la Barca n.2. La partecipazione, iscritta per un costo di Euro 511.970, rappresenta il 31,99 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2019 l'utile di esercizio della società collegata ammonta ad Euro 214.479 di cui Euro 68.612 di nostra competenza, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 4.142.970, di cui Euro 1.325.336 di nostra pertinenza. La società ha in concessione dall'anno 2005 la sosta di superficie in Città Alta e ha in corso la realizzazione del parcheggio in struttura "Ex parco faunistico" in Bergamo Alta. I lavori di realizzazione dell'opera hanno subito un consistente ritardo a seguito della necessità di modificare alcuni interventi relativi alla realizzazione delle opere di contenimento dello scavo. Nel corso del mese di ottobre 2019 la Società ha sottoscritto un atto di risoluzione consensuale del contratto d'appalto con la società Collini Lavori S.p.A.. Alla data della presente relazione risulta rilasciato il collaudo statico delle opere

realizzate e sono in corso le procedure per il collaudo tecnico-amministrativo. Successivamente la Società affiderà i lavori di completamento dell'opera a nuovo appaltatore.

RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

Il 2019, come l'anno precedente, è stato un anno di transizione nelle trattative sindacali, sia a livello nazionale, il cui accordo è scaduto il 31 dicembre 2017, sia a livello aziendale, che ha visto, in data 31 dicembre, scadere l'accordo sul premio di risultato valido per il triennio 2017-2019, senza che, in merito, sia pervenuta alcuna richiesta sindacale di rinnovo.

In assenza di nuovo accordo, restano validi progetti, indicatori economici e di performance, nonché valori economici del P.d.R. stabiliti dall'accordo triennale citato.

Durante l'anno si sono svolte le elezioni della nuova RSU e dei RLS.

In conformità con quanto disposto dall'A.N. 28 novembre 2015, per la nostra azienda è prevista, rispetto al passato, una variazione del numero di rappresentanti da 12 a 13 e un incremento delle ore mensili di permessi sindacali pro capite da 8 a 9.

Nell'anno in corso si sono svolti alcuni incontri, per lo più di carattere operativo, con la nuova RSU o con gruppi di lavoro più ristretti, delegati dalla medesima, su materie inerenti prevalentemente al servizio di linea.

È stato stipulato, dopo una fase prolungata di sperimentazione, un nuovo accordo attuativo del progetto "drive2go", destinato al miglioramento dello stile di guida del personale addetto al servizio di linea e alla riduzione dei consumi di carburante degli autobus.

Nello specifico è stato istituito un premio mensile (assimilabile al P.d.R.), destinato ai 10 migliori autisti, secondo indicatori di performance elaborati dal sistema a bordo degli autobus, quale incentivo al miglioramento dello stile di guida e alla riduzione dei consumi.

Sono stati inoltre stipulati accordi per la prosecuzione della convenzione con assegnazione al medesimo fornitore, di anno in anno, previo espresso gradimento delle parti, per l'assistenza sanitaria a favore dei dipendenti e per la proroga della sperimentazione dell'accordo su una specifica forma di part-time verticale riservato al personale di guida.

In particolare, gli accordi stipulati nell'anno sono stati i seguenti:

- Accordo aziendale 15 febbraio 2019: Nuove modalità di attuazione del progetto drive2go.
- Accordo aziendale 23 ottobre 2019: Convenzione per l'assistenza sanitaria a favore dei dipendenti.
- Accordo aziendale 7 novembre 2019: Proroga annuale dell'Accordo aziendale 10 dicembre 2018 per la prestazione lavorativa del personale di guida a tempo parziale di tipo verticale.

INVESTIMENTI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 2.684.849. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.482.930.

L'esercizio 2019 si è chiuso con ricavi da vendite e prestazioni pari ad Euro 8.028.114, sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione per complessivi Euro 9.856.294 sono aumentati del 9% rispetto al precedente esercizio.

Il margine operativo lordo, quale differenza tra valore e costi della produzione al netto di accantonamenti ed ammortamenti, è passato da Euro 1.239.130 del 2018 ad Euro 540.576 dell'esercizio 2019, mentre la differenza tra valore e costi della produzione, risulta pari ad Euro (1.094.953), rispetto al risultato di Euro (271.495) dell'anno precedente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto dettagliato nell'apposito paragrafo di Nota Integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società é affidataria di servizi pubblici a rilevanza economica in forza di atto di affidamento diretto da parte del Comune di Bergamo. Come evidenziato in precedenza, con deliberazione della Giunta Comunale in data 5 dicembre 2019 la durata degli affidamenti è stata estesa fino al 31 dicembre 2020. Come precedentemente indicato al paragrafo "Gli scenari e i processi in atto nell'ambito del TPL (Trasporto Pubblico Locale)", l'esito del bando di gara unico per l'affidamento dei servizi di trasporto urbani, extraurbani e tramviari del bacino unico coincidente con l'ambito provinciale, che presumibilmente si avrà nel corso del biennio, influenzerà in modo significativo nei prossimi esercizi l'attività operativa e i conseguenti risultati economici delle società controllate ATB Consorzio S.c.r.l. (affidataria del servizio di trasporto pubblico locale), delle sue consorziate (tra cui ATB Servizi S.p.A. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.) e della società controllata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.(affidataria del servizio tramviario). In considerazione dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure di gara e per gli atti successivi relativamente alla valutazione delle offerte, verifica dei requisiti e stipulazione del contratto di servizio, oltre che per effetto dell'atto di prosecuzione fino al 31 dicembre 2021, si ritiene che le Società continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore ai dodici mesi.

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. Le società, del gruppo operanti nel settore del trasporto pubblico locale hanno fortemente ridotto la propria attività, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa. I provvedimenti di legge assunti recentemente dal Governo hanno garantito il regolare riconoscimento degli interi corrispettivi del servizio, pur in presenza di una consistente riduzione delle percorrenze effettuate. Inoltre, è stato previsto uno stanziamento eccezionale, a livello nazionale, di circa 500 milioni di euro per la compensazione dei minori ricavi da tariffa registrati dalle società di trasporto nel periodo di isolamento.

Le società hanno pertanto intrapreso opportuni provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione oltre ad aver presentato la richiesta di contributi al Fondo Bilaterale di integrazione salariale quale ammortizzatore sociale.

Le incertezze gravanti sul settore del trasporto pubblico locale potranno avere riflessi anche sulle attività di holding della Società, si evidenzia tuttavia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della Società non evidenziano rischi per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale.

Sul risultato d'esercizio del corrente anno 2020 graveranno in modo significativo i minori ricavi della gestione della sosta in esito all'emergenza sanitaria ancora in corso e ai conseguenti provvedimenti assunti dallo Stato, dalla Regione Lombardia e dal Comune di Bergamo. Sarà quindi indispensabile rivedere gli atti di affidamento in corso e i relativi contenuti economici, con particolare riferimento al canone di gestione delle infrastrutture.

Si rimanda anche alle informazioni contenute nella Nota Integrativa, al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

AMBIENTE

La Società è particolarmente attenta alle problematiche ambientali come peraltro confermato dagli investimenti relativi alla metanizzazione della flotta.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE EX DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

La Società si è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo adeguato a quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di

prevenzione finalizzati a ridurre la probabilità di evento dello scenario di reato nell'interesse o a vantaggio della Società.

L'Organismo di Vigilanza garantisce l'efficacia e l'applicazione del Modello attraverso una mappa di flussi informativi con il management ed i ruoli sensibili.

AZIONI PROPRIE

La società non detiene né ha detenuto nell'esercizio, direttamente o indirettamente, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie. Le azioni sono interamente in possesso del socio Comune di Bergamo.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione, in funzione del quadro degli interventi programmati nei prossimi esercizi relativamente alle attività esercitate dalle società del gruppo, nel ribadire l'impegno a migliorare i risultati gestionali, operando sia sul versante della qualità dei servizi che su quello del contenimento dei costi di produzione, propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio della Società così come predisposto e di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.863.327 come segue:

- Il 5%, pari ad Euro 93.166 alla riserva legale;
- Euro 1.770.161 a riserva straordinaria.

Bergamo, 10 giugno 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Redondi

ATB MOBILITA' S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31 - 12 - 2019**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Monte Gleno n. 13 – BERGAMO 24125
Codice Fiscale	02485010165
Numero Rea	BG 292929
P.I.	02485010165
Capitale Sociale Euro	36.390.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni,az.spec.,consor
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Bergamo

Stato patrimoniale

	31.12.2019	31.12.2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	143.300	175.248
7) Altre	2.308.497	4.732
Totale immobilizzazioni immateriali	2.451.797	179.980
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	17.871.780	18.486.429
2) Impianti e macchinario	3.316.488	3.530.644
3) Attrezzature industriali e commerciali	511.797	604.783
4) Altri beni	720.030	735.096
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.746	135.962
Totale immobilizzazioni materiali	22.422.841	23.492.914
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	17.465.544	17.577.969
b) imprese collegate	511.970	511.970
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	17.987.514	18.099.939
2) Crediti		
b) verso imprese collegate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	447.892	447.892
Totale crediti verso imprese collegate	447.892	447.892
Totale crediti	447.892	447.892
3) Altri titoli	662.734	647.644
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.098.140	19.195.475
Totale Immobilizzazioni (B)	43.972.778	42.868.369
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	175.307	176.559
2) Prodotti finiti e merci	4.635	4.459
Totale rimanenze	179.942	181.018
II - Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	630.121	563.993
Totale crediti verso clienti	630.121	563.993
2) Verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	83.790	94.444
Totale crediti verso imprese controllate	83.790	94.444
3) Verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	21.401	15.405
Totale crediti verso imprese collegate	21.401	15.405
4) Verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	150.000	1.161

Totale crediti verso controllanti	150.000	1.161
5-bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	273.288	342.393
Totale crediti tributari	273.288	342.393
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	113.339	77.723
- esigibili oltre l'esercizio successivo	37.859	46.942
Totale crediti verso altri	151.198	124.665
Totale crediti	1.309.798	1.142.061
III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	-	2.374.926
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	2.374.926
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	9.277.787	6.178.570
3) Denari e valori in cassa	42.389	60.840
Totale disponibilità liquide	9.320.176	6.239.410
Totale Attivo Circolante (C)	10.809.916	9.937.415
D) Ratei e risconti	56.902	104.317
Totale Attivo	54.839.596	52.910.101
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	36.390.000	36.390.000
III – Riserve di rivalutazione	7.281.319	7.281.319
IV – Riserva legale	637.992	637.007
VI – Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	456.943
Varie altre riserve	72.123	568.704
Totale altre riserve	72.123	1.025.647
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	1.863.327	19.705
Totale patrimonio netto	46.244.761	45.353.678
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	466.878	327.097
Totale fondi per rischi ed oneri	466.878	327.097
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	732.425	750.209
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.214.034	1.180.272
Totale debiti verso fornitori	1.214.034	1.180.272
9) Debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.117.671	3.065.428
esigibili oltre l'esercizio successivo	365.400	365.400
Totale debiti verso imprese controllate	4.483.071	3.430.828
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.217	46.491
Totale debiti verso imprese collegate	48.217	46.491
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.989	18.406

Totale debiti verso imprese controllanti	38.989	18.406
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.198	106.519
Totale debiti tributari	95.198	106.519
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.010	100.015
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.010	100.015
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	282.188	271.753
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.458	51.565
Totale altri debiti	342.646	323.318
Totale debiti	6.310.165	5.205.849
E) Ratei e risconti	1.085.367	1.273.268
Totale passivo	54.839.596	52.910.101

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.020.721	7.989.641
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	175.568	136.850
Altri	565.052	643.125
Totale altri ricavi e proventi	740.620	779.975
Totale valore della produzione	8.761.341	8.769.616
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	114.645	139.082
7) Per servizi	3.149.549	2.938.197
8) Per godimento di beni di terzi	2.426.397	1.935.343
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	1.688.102	1.735.185
b) oneri sociali	497.226	502.343
c) trattamento di fine rapporto	125.225	126.904
e) altri costi	29.408	25.900
Totale costi per il personale	2.339.961	2.390.332
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	271.186	85.306
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.211.744	1.346.306
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.482.930	1.431.612
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	1.252	(5.333)
13) altri accantonamenti	152.599	79.013
14) Oneri diversi di gestione	188.961	132.865
Totale costi della produzione	9.856.294	9.041.111
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	(1.094.953)	(271.495)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	3.051.829	222.849
Totale proventi da partecipazione	3.051.829	222.849
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.465	15.611
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	54.983
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.961	2.673
Totale proventi diversi dai precedenti	3.961	2.673
Totale altri proventi finanziari	21.426	73.267
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	2.542	218
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.542	218
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 + - 17-bis)	3.070.713	295.898
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	112.425	-

Risultato prima delle imposte (A – B + - C + - D)	1.863.335	24.403
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	-	(4.750)
Imposte relative a esercizi precedenti	(8)	52
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(8)	(4.698)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.863.327	19.705

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.863.327	19.705
Imposte sul reddito	8	4.698
Interessi passivi (attivi)	(18.884)	(73.049)
(Dividendi)	(3.051.829)	(222.849)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.207.378)	(271.495)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	285.431	212.742
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.482.930	1.431.612
Altre rettifiche in aumento (diminuzione) per elementi non monetari	112.425	21.886
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.880.786	1.666.240
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	673.408	1.394.745
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.076	(5.297)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(66.128)	28.145
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	33.762	(38.686)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	47.415	(36.952)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(187.901)	350.450
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	968.937	1.204.840
Totale variazioni del capitale circolante netto	797.161	1.502.500
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.470.569	2.897.245
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.794	2.455
(Imposte sul reddito pagate)	-	(347.458)
Dividendi incassati	3.051.829	222.849
(Utilizzo dei fondi)	(163.434)	(219.764)
Totale altre rettifiche	2.892.189	(341.918)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.362.758	2.555.327
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(277.808)	(1.192.272)
Disinvestimenti	175	11.033
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.407.041)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	2.374.926	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(309.748)	(1.251.244)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(972.244)	(3.003.433)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(972.244)	(3.003.433)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	3.080.766	(1.699.350)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.178.570	7.896.082
Denaro e valori in cassa	60.840	42.678
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.239.410	7.938.760
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.277.787	6.178.570
Denaro e valori in cassa	42.389	60.840
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.320.176	6.239.410

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31 - 12 - 2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di ATB Mobilità S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate sono indicati in apposito paragrafo della Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Bergamo; pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Bergamo.

Principi di redazione

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti alla fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione ciclica, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società si è avvalsa delle opportunità offerte dal decreto legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella legge 28 gennaio 2009 n. 2, per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia estimativa. La rivalutazione effettuata è stata pari all' 80 per cento del valore di mercato degli immobili. Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è stato ritenuto congruo in base allo stato dei beni oggetto di rivalutazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo

immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoiazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro il quale le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di

non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti attivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 2.451.797 (Euro 179.980 al 31 dicembre 2018).

Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo tenendo conto degli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2019	2.451.797
Saldo al 31 dicembre 2018	179.980
Variazioni	2.271.817

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz.ni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz.ni immateriali	Totale immobilizz.ni immateriali
Valori di inizio esercizio								
Costo	88.203	127.991	1.108.233	-	-	-	700.961	2.025.388
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(88.203)	(127.991)	(932.985)	-	-	-	(696.229)	(1.845.408)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	175.248	-	-	-	4.732	179.980
Variazioni dell'esercizio								

Incrementi per acquisizioni	-	-	52.030	-	-	-	2.355.011	2.407.041
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	135.962	135.962
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(83.978)	-	-	-	(187.208)	(271.186)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	(31.948)	-	-	-	2.303.765	2.271.817
Valori a fine esercizio								
Costo	88.203	127.991	1.160.263	-	-	-	3.191.934	4.568.391
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(88.203)	(127.991)	(1.016.963)	-	-	-	(883.437)	(2.116.594)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	143.300	-	-	-	2.308.497	2.451.797

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Costi di impianto ed ampliamento	
	Valore storico 88.203
	Ammortamento anni precedenti (88.203)
Valore al 31/12/2018	-
	Acquisizioni -
	Ammortamenti -
Valore al 31/12/2019	-

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono alla capitalizzazione delle spese sostenute, nei precedenti esercizi, per la perizia asseverata di conferimento dei beni, in sede di trasformazione da azienda speciale a società per azioni, oltre agli oneri notarili sostenuti per gli atti di trasferimento di proprietà dei beni immobili.

Costi di sviluppo	
	Valore storico 127.991
	Ammortamento anni precedenti (127.991)
Valore al 31/12/2018	-
	Acquisizioni -
	Ammortamenti -
Valore al 31/12/2019	-

Sono qui compresi i costi, capitalizzati, relativi a spese ad utilità pluriennale sostenute per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della qualità.

Diritti di brevetto industriale	
	Valore storico 1.108.233
	Ammortamento anni precedenti (932.985)
Valore al 31/12/2018	175.248

	Acquisizioni	52.030
	Ammortamenti	(83.978)
Valore al 31/12/2019		143.300

Le acquisizioni dell'esercizio, per Euro 52.030, comprendono i costi sostenuti per la realizzazione del nuovo software di rilascio dei permessi di sosta e transito, e per l'adeguamento del software gestionale in esito all'introduzione del nuovo obbligo della fatturazione elettronica.

Altre immobilizzazioni		
	Valore storico	700.961
	Ammortamento anni precedenti	(696.229)
Valore al 31/12/2018		4.732
	Acquisizioni	2.490.973
	Ammortamenti	(187.208)
Valore al 31/12/2019		2.308.497

Nel corso dell'esercizio è stato realizzato un nuovo parcheggio a raso nell'area denominata "Ex Gasometro", di proprietà dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, situato in Bergamo in via San Giovanni Bosco. Il progetto esecutivo, approvato dal Consiglio Comunale di Bergamo, ha previsto anche la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione delle vie San Giovanni Bosco, via Giovanni Carnovali e via Mauro Gavazzeni. I lavori sono iniziati in data 9 gennaio 2019 e terminati in data 8 aprile 2019. Il costo complessivo di Euro 2.433.121, comprensivo di oneri di progettazione e direzione lavori, oneri per la messa in sicurezza permanente dell'area ed oneri per lavori di realizzazione è riferito, per Euro 1.780.403 al parcheggio e per Euro 652.718 alla realizzazione della nuova rotatoria. Al costo del parcheggio sono stati aggiunti gli oneri per l'acquisto del sistema di accesso ed esazione delle tariffe, per Euro 48.933. L'opera è stata iscritta tra le immobilizzazioni immateriali in quanto realizzata su area di proprietà di terzi e viene ammortizzata per tutto il periodo di concessione, pari ad anni nove dalla data di collaudo, avvenuto nel mese di maggio 2019. Si precisa che tra le acquisizioni per Euro 2.490.973, vi sono riclassifiche da Immobilizzazioni in corso materiali per Euro 135.962.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 22.422.841 (Euro 23.492.914 al 31 dicembre 2018) rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) Terreni e fabbricati;
- 2) Impianti e macchinario;
- 3) Attrezzature industriali e commerciali;
- 4) Altri beni;
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni sono espresse al netto delle relative quote di ammortamento, calcolate in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione normale di ciascuna categoria di beni. Per i beni acquistati nell'esercizio sono state utilizzate aliquote ridotte del 50 per cento, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che in forza delle norme di legge il costo dei terreni sottostanti e pertinenti ai fabbricati non è deducibile ai fini delle imposte sul reddito. Di dette disposizioni si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (IRES e IRAP) a carico dell'esercizio.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti –

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Detti risconti vengono ridotti, al termine di ogni esercizio, mediante accredito al conto economico effettuato con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento dei beni cui si riferiscono. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo della produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Terreni e Fabbricati	
- Terreni	-
- Fabbricati industriali	3,00%
- Fabbricati commerciali	3,00%
- Costruzioni leggere	10,00%
- Impianti e macchinario	
- Impianto funicolare Città	10,00%
- Impianto funicolare San Vigilio	10,00%
- Sedime funicolare Città	1,00%
- Sedime funicolare San Vigilio	1,00%
- Armamento funicolare Città	3,33%
- Impianti speciali	10,00%
- Attrezzatura d'officina	10,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	
- Autocarri ed autovetture	25,00%
- Attrezzature per la sosta	10,00%
- Pali metallici	10,00%
- Trenino turistico	20,00%
- Impianti semaforici	18,00%
- Dissuasori	18,00%

- Biciclette	20,00%
Altri beni	
- Mobili e macchine di ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche ed hardware	20,00%
- Beni museali	0,00%
- Scorte tecniche	14,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Per i beni già usati l'ammortamento viene determinato in funzione della vita residua stimata dei beni stessi.

Rivalutazioni

Nell'esercizio 2008 la Società ha deciso di avvalersi delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella Legge 28/1/2009 n.2, di rivalutare il valore di bilancio dei beni immobili.

La rivalutazione è stata effettuata adeguando il valore netto di iscrizione degli immobili all'80% del valore corrente degli stessi, così come risultante dalla perizia di stima all'uopo predisposta da un perito indipendente.

Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è però ritenuto ancora congruo in base allo stato attuale dei beni oggetto di rivalutazione.

La rivalutazione è stata eseguita, alla data del 31 dicembre 2008, per la sola categoria omogenea dei fabbricati industriali e commerciali, con esclusione dei terreni, rivalutando i singoli immobili per un importo complessivo di Euro 7.506.514.

I valori netti iscritti in bilancio ed in inventario, a seguito della rivalutazione del 2008, non superano i valori effettivamente attribuibili ai detti beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa nonché ai loro correnti valori di mercato.

Inoltre, il costo storico dei beni come sopra rivalutati non eccede il loro presumibile valore di sostituzione.

Si precisa altresì che alla rivalutazione indicata, attuata sulla base della norma in precedenza richiamata, è stata attribuita rilevanza sia civilistica che fiscale, mediante assoggettamento alla specifica imposta sostitutiva (per complessivi Euro 225.195), che, contabilmente è stata imputata a diretta riduzione del valore della riserva iscritta in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2019	22.422.841
Saldo al 31 dicembre 2018	23.492.914
Variazioni	(1.070.073)

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 275.063. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.211.744.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altre immobilizz.ni	Immobilizz.ni in corso e acconti	Totale Immobilizz.ni
--	----------------------	-----------------------	----------------------------	---------------------	----------------------------------	----------------------

			commerciali	materiali		materiali
Valori di inizio esercizio						
Costo	27.578.710	10.690.988	1.582.021	5.048.978	135.962	45.036.659
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.092.281)	(7.160.344)	(977.238)	(4.313.882)	-	(21.543.745)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	18.486.429	3.530.644	604.783	735.096	135.962	23.492.914
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.450	1.362	27.140	244.110	2.746	277.808
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(135.962)	(135.962)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(175)	-	(175)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(617.099)	(215.518)	(120.126)	(259.001)	-	(1.211.744)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(614.649)	(214.156)	(92.986)	(15.066)	(133.216)	(1.070.073)
Valore di fine esercizio						
Costo	27.581.160	10.692.350	1.609.161	5.284.466	2.746	45.169.883
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.709.380)	(7.375.862)	(1.097.364)	(4.564.436)	-	(22.747.042)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	17.871.780	3.316.488	511.797	720.030	2.746	22.422.841

Di seguito vengono riepilogate, per ciascuna categoria di beni, le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

1) Terreni e Fabbricati

Valore storico	27.578.710
Ammortamento anni precedenti	(9.092.281)
Valore al 31/12/2018	18.486.429
Acquisizioni	2.450
Ammortamenti dell'esercizio	(617.099)
Valore al 31/12/2019	17.871.780

Come da seguente dettaglio:

Terreni	1.693.268
Fabbricati industriali	13.553.578
Fabbricati commerciali	2.110.066
Costruzioni leggere	514.868
Totale	17.871.780

Impianti e macchinario

Valore storico	10.690.988
Ammortamento anni precedenti	(7.160.344)
Valore al 31/12/2018	3.530.644

Acquisizioni	1.362
Ammortamenti dell'esercizio	(215.518)
Valore al 31/12/2019	3.316.488

Come da seguente dettaglio:

Impianti a fune	353.857
Sedime funicolari	2.915.343
Impianti speciali	38.521
Attrezzature d'officina	8.767
Totale	3.316.488

Attrezzature industriali e commerciali

Valore storico	1.582.021
Ammortamento anni precedenti	(977.238)
Valore al 31/12/2018	604.783
Acquisizioni	27.140
Ammortamenti dell'esercizio	(120.126)
Valore al 31/12/2019	511.797

Come da seguente dettaglio:

Autocarri ed autovetture	46.859
Attrezzature per la sosta	451.781
Impianti semaforici	11.905
Biciclette	1.252
Totale	511.797

Le acquisizioni dell'esercizio, per Euro 27.140 sono riferite all'acquisizione di parcometri.

Altri beni

Valore storico	5.048.978
Ammortamento anni precedenti	(4.313.882)
Valore al 31/12/2018	735.096
Acquisizioni	244.110
Dismissioni	(8.621)
Ammortamenti dell'esercizio	(259.001)
Utilizzo fondo ammortamento	8.446
Valore al 31/12/2019	720.030

Come da seguente dettaglio:

Mobili e macchine d'ufficio	42.580
Macchine elettroniche ed hardware	634.260
Beni museali	43.190
Totale	720.030

Le acquisizioni dell'esercizio comprendono principalmente:

- l'acquisizione dei nuovi impianti di videosorveglianza urbana per Euro 209.529;
- l'acquisizione di attrezzature informatiche per Euro 19.926;
- l'acquisto di mobili d'ufficio per Euro 14.418.

Le immobilizzazioni in corso, per Euro 2.746, comprendono gli oneri sostenuti per le consulenze tecniche relative all'acquisizione del nuovo sistema di lettura targhe. I valori già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018 per complessivi Euro 135.962 sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali in quanto relativi agli oneri per la progettazione esecutiva del nuovo parcheggio "Ex gasometro".

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2019	19.098.140
Saldo al 31 dicembre 2018	19.195.475
Variazioni	(97.335)

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte alla voce B.III.1 per Euro 17.987.514, al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle partecipazioni è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse produrranno utili tali da assorbire le perdite stesse, si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione. Nell'esercizio in esame non sono state operate acquisizioni delle partecipazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	25.600.618	511.970	-	-	10.000	26.122.588	647.644	-
Svalutazioni	(8.022.649)	-	-	-	-	(8.022.649)	-	-
Valore di bilancio	17.577.969	511.970	-	-	10.000	18.099.939	647.644	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	15.090	-
Svalutazioni (del valore di bilancio)	(112.425)	-	-	-	-	(112.425)	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio								
Costo	25.600.618	511.970	-	-	10.000	26.122.588	662.734	-
Svalutazioni	(8.135.074)	-	-	-	-	(8.135.074)	-	-
Valore di bilancio	17.465.544	511.970	-	-	10.000	17.987.514	662.734	-

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019 è il seguente:

1.a) Partecipazioni in imprese controllate	
Valore al 31 dicembre 2018	17.577.969
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	(112.425)
Valore al 31 dicembre 2019	17.465.544

La riduzione operata nell'esercizio, per Euro 112.425, è pari alla quota di nostra competenza della perdita dell'esercizio rilevata dalla società controllata, pari a complessivi Euro 204.409. In merito si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019 la partecipazione è stata oggetto di perizia di stima da parte del Dr. Giorgio Berta, in esito alla richiesta di cessione della partecipazione da parte del socio Camera di Commercio di Bergamo, ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile. Il valore attribuito alla partecipazione, con riferimento alla data del 31 dicembre 2018, è di complessivi Euro 16.502.711, inferiore di Euro 2.281.787 rispetto al valore di patrimonio netto.

L'adeguamento della partecipazione al valore stimato in sede di perizia comporterebbe un'ulteriore svalutazione di Euro 977.099. In merito si evidenzia che detto valore è stato determinato applicando il metodo misto reddituale - patrimoniale e valutando in Euro 2.281.787 il differenziale negativo dei redditi attualizzati nell'arco del periodo 2019-2023. Ai fini della valutazione della partecipazione, per la quale la Società ha acquisito nel corso dell'esercizio 2017 il pacchetto di maggioranza per assumerne il controllo, si ritiene corretta la valutazione della partecipazione mediante il metodo del patrimonio netto. Il costo originario viene sistematicamente rettificato in modo da far riflettere per competenza e pro quota i risultati della società controllata.

1.b) Partecipazioni in imprese collegate	
Valore al 31 dicembre 2018	511.970
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2019	511.970

1.d) Partecipazioni in altre imprese	
Valore al 31 dicembre 2018	10.000
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2019	10.000

E' qui compresa la partecipazione nella società Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo derivante dalla fusione con la "Banca di credito cooperativo per le piccole e medie imprese di Bergamo S.c.a.r.l." di cui era stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003 una partecipazione riferita a n. 20 azioni ordinarie da nominali Euro 500 cadauna.

3.) Altri titoli	
Valore al 31 dicembre 2018	674.644
Incrementi	15.090
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2019	662.734

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	447.892		447.892		447.892	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	-	-	-	-	-	-
Totale crediti immobilizzati	447.892		447.892		447.892	-

I crediti verso imprese collegate comprendono esclusivamente i finanziamenti riconosciuti alla società collegata Bergamo Parcheggi S.p.A. per Euro 447.892.

L'art. 2426 comma 1 n.8 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prevede che i crediti e debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In merito al credito sopra evidenziato, si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale ed il valore alla scadenza, sono di scarso rilievo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n. 5 del Codice Civile, sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città	Capitale in euro	Utile (Perdita) esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
ATB Servizi S.p.A.	Bergamo	5.000.000	2.068.430	16.531.605	16.531.605	100.00%	5.001.990
Trasporti Bergamo Sud Ovest	Osio Sotto	2.000.000	298.432	4.720.041	2.554.958	54.13%	1.040.189
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	Milano	2.500.000	(18.403)	2.568.906	1.284.453	50.00%	1.369.775
Tramvie Elettriche Bergamasche	Ranica	27.800.000	(204.409)	18.580.730	10.219.401	55.00%	10.053.590
Totale							17.465.544

Tutte le partecipazioni in società controllate, fatta salva la partecipazione di controllo in ATB Consorzio S.c.r.l., sono possedute direttamente.

Le società del gruppo operano nel settore del trasporto pubblico locale. In merito si evidenzia che i contratti di servizio per la sottorete sud della provincia di Bergamo e per l'Area Urbana di Bergamo sono pervenuti a scadenza, rispettivamente, il 30 giugno 2012 ed il 31 dicembre 2011. Entrambi i contratti di servizio sono stati trasferiti, per effetto della legge Regionale n. 6/2012, all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo e, attraverso provvedimenti successivi, sono stati prorogati

fino al 31 dicembre 2019.

In data 19 dicembre 2019 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi a mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021. Con il medesimo atto, sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico delle società consorziali titolari dei precedenti contratti di servizio. L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha in corso la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo.

Si prevede, pertanto, che nel corso del corrente esercizio 2020 sarà attivata la relativa procedura di gara e si stima che l'affidamento del nuovo servizio provinciale avverrà nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2021.

Riepilogo analitico partecipazioni in imprese controllate

ATB Servizi S.p.A. – Sede legale in Bergamo, capitale sociale Euro 5.000.000

La società detiene il 100 per cento delle quote azionarie della società ATB Servizi S.p.A., costituita nell'anno 2002 e resa operativa nel corso dell'esercizio 2003 mediante conferimento del ramo d'azienda relativo al trasporto pubblico locale di persone. La società controllata detiene una partecipazione di controllo nella società ATB Consorzio S.c.r.l. ed opera nell'ambito del bacino di trasporto dell'area urbana di Bergamo. ATB Servizi ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto di Euro 2.068.430, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 16.531.605, interamente di nostra competenza, superiore di Euro 11.529.615 rispetto al costo di iscrizione in bilancio. L'emergenza COVID-19 ha avuto gravi effetti sull'attività aziendale della società controllata, con conseguenti significative incertezze relativamente al presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nel presupposto della continuità aziendale, avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, comma 1, in quanto alla data di riferimento del bilancio il presupposto della continuità aziendale appariva appropriato senza rilevare l'esistenza di significative incertezze.

Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. – Sede legale in Osio Sotto, capitale sociale Euro 2.000.000

La partecipazione, iscritta per il valore di costo di Euro 1.040.189, rappresenta il 54,13 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2019 l'utile di esercizio ammonta ad Euro 298.432, di cui Euro 161.541 di nostra competenza. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 4.720.041, di cui Euro 2.554.958 di nostra competenza, superiore di Euro 1.514.769 rispetto al costo di iscrizione in bilancio. La Società, in esito all'emergenza sanitaria COVID-19 ha fortemente ridotto la propria attività, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa. La società controllata ha intrapreso opportuni provvedimenti organizzativi per la migliore gestione della difficile situazione. Gli amministratori hanno ritenuto, seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, che in forza della solidità patrimoniale e finanziaria della società, non sia pregiudicata la capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.- Sede legale in Milano, capitale sociale Euro 2.500.000

La società è partecipata pariteticamente, con quote del 50 per cento, con la società Brescia Mobilità S.p.A.. La società controllata detiene una partecipazione pari al 45 per cento in APAM Esercizio S.p.A. con sede in Mantova. Al 31 dicembre 2019 la società ha evidenziato una perdita di esercizio

di Euro 18.403. Il patrimonio netto ammonta ad Euro 2.568.906, di cui Euro 1.284.453 di nostra competenza. La società indirettamente partecipata APAM Esercizio S.p.A. ha chiuso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 con un utile di Euro 162.860 ed il patrimonio netto ammonta ad Euro 7.953.928. La partecipazione è iscritta in bilancio al valore di costo, pari ad Euro 1.369.775, superiore di Euro 85.322 rispetto alla quota di nostra competenza del patrimonio netto. La partecipazione viene mantenuta al valore di costo in quanto il patrimonio netto della società non riflette i maggiori valori della quota posseduta in APAM Esercizio S.p.A. pari ad Euro 1.124.723.

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. – Sede legale in Ranica, capitale sociale Euro 27.800.000

Nel corso dell'esercizio 2005 è stata acquisita dal Comune di Bergamo la partecipazione del 45 per cento nel capitale della società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. al costo di Euro 6.450.000, pari al corrispondente valore del patrimonio netto contabile alla data del 31 dicembre 2004.

Si evidenzia che il costo di acquisto di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ammonta a complessivi Euro 18.188.663 ed il relativo valore di bilancio ad Euro 10.053.590.

La perdita dell'esercizio 2019 di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. è pari ad Euro 204.409 ed il patrimonio netto complessivo ad Euro 18.580.730. L'emergenza COVID-19 ha avuto gravi effetti sull'attività aziendale della società controllata, con conseguenti significative incertezze relativamente al presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nel presupposto della continuità aziendale, avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23, comma1, in quanto alla data di riferimento del bilancio il presupposto della continuità aziendale appariva appropriato, senza rilevare l'esistenza di significative incertezze.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società detiene una partecipazione nella società Bergamo Parcheggio S.p.A., con sede in Milano, via Calderon de la Barca n.2. La partecipazione, iscritta per un costo di Euro 511.970, rappresenta il 31,99 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2019 l'utile di esercizio della società collegata ammonta ad Euro 214.479 di cui Euro 68.612 di nostra competenza, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 4.142.970, di cui Euro 1.325.336 di nostra pertinenza. La società ha in concessione dall'anno 2005 la sosta di superficie in Città Alta e ha in corso la realizzazione del parcheggio in struttura "Ex parco faunistico" in Bergamo Alta. I lavori di realizzazione dell'opera hanno subito un consistente ritardo a seguito della necessità di modificare alcuni interventi relativi alla realizzazione delle opere di contenimento dello scavo. Nel corso del mese di ottobre 2019 la Società ha sottoscritto un atto di risoluzione consensuale del contratto d'appalto con la società Collini Lavori S.p.A.. Alla data della presente relazione risulta rilasciato il collaudo statico delle opere realizzate e sono in corso le procedure per il collaudo tecnico-amministrativo. Successivamente la Società affiderà i lavori di completamento dell'opera a nuovo appaltatore.

Si evidenzia che le azioni della società sono state concesse in pegno alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. a fronte dei finanziamenti concessi alla stessa Bergamo Parcheggio S.p.A., per la realizzazione dell'opera.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo Circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 10.809.916. Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento di Euro 872.501.

Rimanenze

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori. Il costo è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio.

Voce CI – Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di Euro 179.942 (Euro 181.018 al 31 dicembre 2018). Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	176.559	(1.252)	175.307
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	4.459	176	4.635
Acconti	-	-	-
Totale rimanenze	181.018	(1.076)	179.942

Le variazioni risultano essere le seguenti:

Acquisti dell'esercizio	114.645	176	114.821
Consumi dell'esercizio	115.897	-	115.897
Variazioni dell'esercizio	(1.252)	176	(1.076)

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

Lubrificanti	2.777
Materiali di manutenzione	119.107

Stampati	-
Vestiaro	154
Segnaletica	53.269
Totale	175.307

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato quale differenza tra il loro valore nominale e l'apposito fondo svalutazione crediti, determinato in funzione delle perdite per inesigibilità ragionevolmente previste ed inerenti i saldi dei crediti esposti in bilancio.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1. sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII – Variazione dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 1.309.798 (Euro 1.142.061 al 31 dicembre 2018).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	563.993	66.128	630.121	630.121	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	94.444	(10.654)	83.790	83.790	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	15.405	5.996	21.401	21.401	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.161	148.839	150.000	150.000	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	342.393	(69.105)	273.288	273.288	-

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	124.665	26.533	151.198	113.339	37.859
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.142.061	167.737	1.309.798	1.271.939	37.859

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti sono di natura commerciale.

I crediti verso clienti comprendono: crediti documentati da fatture per Euro 563.897, crediti in dubbio ed in contenzioso per Euro 6.540, crediti per fatture da emettere e note di credito da ricevere per Euro 120.817. Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 61.133, non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio.

I crediti verso imprese controllate, per Euro 83.790 si riferiscono a somme vantate nei confronti della società del gruppo, come da seguente dettaglio:

Società controllate	Importo in Euro
ATB Servizi S.p.A.	7.501
ATB Consorzio S.c.r.l.	6.064
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.a.	19.725
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	3.000
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	47.500
Totale	83.790

I crediti verso imprese collegate, per Euro 21.401 (Euro 15.405 al 31 dicembre 2018), comprendono le somme di Euro 10.401 verso Bergamo Parcheggi S.p.A. e di Euro 11.000 verso APAM Esercizio S.p.A..

I crediti verso controllanti pari ad Euro 150.000 (Euro 1.161 al 31 dicembre 2018) sono riferiti ai corrispettivi del servizio di gestione del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Bergamo, per il secondo semestre 2019.

I crediti tributari, per complessivi Euro 273.288 (Euro 342.393 al 31 dicembre 2018) comprendono i crediti per maggiori imposte versate relativamente ad IVA per Euro 110.536, ad IRAP per Euro 33.530 ed il credito per IRES per Euro 85.597, oltre al credito "art bonus" di Euro 43.625 relativo ad erogazioni liberali riconosciute, nell'esercizio 2019, alla Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione “attivo” dello Stato Patrimoniale alla voce “C.IV” per Euro 9.320.176 (Euro 6.239.410 al 31 dicembre 2018), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell’esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.178.570	3.099.217	9.277.787
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	60.840	(18.451)	42.389
Totale disponibilità liquide	6.239.410	3.080.766	9.320.176

Per un’analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell’esercizio e per un confronto con l’esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Nella classe D “ratei e risconti”, esposta nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l’entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 56.902 (Euro 104.317 al 31 dicembre 2018).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.500	(8.500)	-
Risconti attivi	95.817	(38.915)	56.902
Totale ratei e risconti attivi	104.317	(47.415)	56.902

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce “Ratei e risconti attivi” risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	18.523	40.431
Risconti attivi su canoni di manutenzione	11.646	10.899
Risconti attivi su tasse diverse	5.033	6.072
Risconti attivi su canoni telefonia	443	8.895
Risconti attivi pluriennali	13.973	16.623
Altri risconti attivi	7.284	12.897
TOTALE	56.902	95.817

Ratei attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su canoni di pubblicità	-	8.500
TOTALE	.	8.500

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 46.244.761 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 891.083. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Dividendi			
Capitale	36.390.000	-	-	-		36.390.000
Riserve di rivalutazione	7.281.319	-	-	-		7.281.319
Riserva legale	637.007		-	985		637.992
Altre riserve						
Riserva straordinaria	456.943		(475.663)	18.720		-
Varie altre riserve	568.704	(3.435)	(493.146)			72.123
Totale altre riserve	1.025.647	(3.435)	(968.809)	18.720		72.123
Utile (perdita) dell'esercizio	19.705	-	-	(19.705)	1.863.327	1.863.327
Totale patrimonio netto	45.353.678	(3.435)	(968.809)	-	1.863.327	46.244.761

Si evidenzia che con delibera dell'assemblea dei soci, in data 4 dicembre 2019, la società ha disposto la liquidazione di un dividendo straordinario, per complessivi Euro 968.809 in favore del socio unico Comune di Bergamo, utilizzando le riserve liberamente disponibili.

In pari data, l'assemblea dei soci della società controllata ATB Servizi S.p.A. ha disposto la liquidazione di un dividendo straordinario di Euro 3.000.000 in favore del socio unico ATB Mobilità S.p.A. al fine di garantire, al socio, la possibilità di procedere alla distribuzione di un ulteriore dividendo di Euro 2.000.000 in favore del socio Comune di Bergamo.

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	36.390.000	Conferimenti		-
Riserve di rivalutazione	7.281.319	Rivalutazione	A B	7.281.319
Riserva legale	637.992	Riserva di utili	B	637.992

Altre riserve				
Altre riserve	72.123	Contributi c/capitale	A B C	72.123
Totale altre riserve	72.123			72.123
Totale	44.381.434			7.991.434
Quota non distribuibile				7.991.434
Residua quota distribuibile				-

Legenda A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E:altro

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi ed oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

La voce "Altri fondi", per complessivi Euro 466.878 (Euro 327.097 al 31 dicembre 2018) accoglie i seguenti stanziamenti:

- per Euro 24.000 quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio;
- per Euro 49.787 a fronte di potenziali vertenze con il personale dipendente;
- per Euro 378.133 quali accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche degli impianti di funicolare;
- per Euro 526 al fondo liquidazione canoni della stazione autolinee.
- per Euro 14.432 quali oneri stimati, a carico dell'esercizio 2019, in relazione all'eventuale rinnovo del CCNL, giunto a scadenza il 31 Dicembre 2017.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	327.097	327.097
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	160.206	160.206
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	(20.425)	(20.425)
Totale variazioni	-	-	-	139.781	139.781
Valore di fine esercizio				466.878	466.878

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono stanziati imposte differite in quanto non è prevista la loro distribuzione al socio.

La movimentazione della voce "altri fondi" risulta essere la seguente:

Fondi	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio			Valore di fine esercizio
		Utilizzi	Accantonamenti	Totale Variazioni	
Sinistri da liquidare	24.000	-	-	-	24.000
Fondo vertenze	49.787	-	-	-	49.787

Fondo manutenzioni cicliche	225.534		152.599	152.599	378.133
Fondo canoni autolinee	20.951	(20.425)	-	(20.425)	526
Fondo Oneri CCNL	6.825	-	7.607	7.607	14.432
Totale	327.097	(20.425)	160.206	139.781	466.878

L'accantonamento dell'esercizio al fondo manutenzioni straordinarie, per Euro 152.599 è riferito, ai costi addebitati per competenza all'esercizio 2019 relativamente agli interventi di revisione quinquennale e ventennale previsti sugli stessi impianti. In merito si evidenzia che si è proceduto all'aggiornamento dei valori stimati per le attività di manutenzione periodica (quinquennale e ventennale) degli impianti funicolare, sulla base dell'aggiornamento fornito dalla direzione di esercizio degli impianti.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tattamento di fine rapporto

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	750.209
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento dell'esercizio	125.225
- Utilizzo nell'esercizio	(143.009)
- Totale variazioni	(17.784)
Valore di fine esercizio	732.425

Gli accantonamenti dell'esercizio comprendono la quota per rivalutazione per Euro 13.021 e la quota maturata nell'esercizio per Euro 112.204, al netto del fondo garanzia ed dell'imposta sostitutiva.

Gli utilizzi comprendono i versamenti ai fondi di previdenza complementare per Euro 81.395, per Euro 2.214 l'imposta sostitutiva, per Euro 7.739 la quota destinata al fondo di garanzia dell'INPS e utilizzi per liquidazioni per Euro 51.661.

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 6.310.165 (Euro 5.205.849 al 31 dicembre 2018).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.180.272	33.762	1.214.034	1.214.034
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	3.430.828	1.052.243	4.483.071	4.117.671
Debiti verso imprese collegate	46.491	1.726	48.217	48.217
Debiti verso controllanti	18.406	20.583	38.989	38.989
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle	-	-	-	-

controllanti				
Debiti tributari	106.519	(11.321)	95.198	95.198
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	100.015	(12.005)	88.010	88.010
Altri debiti	323.318	19.328	342.646	282.188
Totale debiti	5.205.849	1.104.316	6.310.165	5.884.307

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 per Euro 1.214.034 (Euro 1.180.272 al 31 dicembre 2018) è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

Debiti verso fornitori	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	473.194	598.281	(125.087)
Fatture da ricevere	545.642	386.793	158.849
Altri	195.198	195.198	-
Totale	1.214.034	1.180.272	33.762

I debiti verso altri sono riferiti ai canoni di gestione della stazione autolinee, per la parte relativa a somme da incassare, invariata rispetto al precedente esercizio. Si ricorda che i canoni di gestione sono liquidati sulla base della gestione finanziaria e non economica del servizio.

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate, per complessivi 4.483.071 (Euro 3.430.828 al 31 dicembre 2018) è interamente riferito ai rapporti commerciali con ATB Servizi S.p.A.. La somma di Euro 365.400 è relativa a cauzioni prestate dalla società controllata in relazione ai contratti di servizio per l'utilizzo delle infrastrutture di proprietà di ATB Mobilità S.p.A..

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, per complessivi Euro 48.217 (Euro 46.491 al 31 dicembre 2018), comprendono gli incassi di competenza della società Bergamo Parcheggi S.p.A. per la gestione della sosta di superficie in Città Alta, per il mese di dicembre 2019.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti, pari ad Euro 38.989 (Euro 18.406 al 31 dicembre 2018) si riferiscono interamente al canone di gestione del servizio Stazione Autolinee per l'esercizio 2019.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 95.198 (Euro 106.519 al 31 dicembre 2018), sono così distinti:

- per ritenute alla fonte Euro 94.309;
- Erario c/Imposta sostitutiva sul T.F.R. per Euro 889.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Il debito verso Istituti di Previdenza, per contributi da versare alla data del 31 dicembre 2019, per complessivi Euro 88.010, sono così distinti:

- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale Euro 62.888;
- Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni Euro 1.681;
- Fondi di previdenza ed assistenza complementare Euro 23.441.

Altri debiti

Sono qui compresi i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2019 e per ferie non godute, per complessivi Euro 245.041, oltre a debiti verso amministratori e sindaci per Euro 20.380, verso depositari di cauzioni per Euro 60.458 e debiti diversi per Euro 16.767.

I debiti oltre dodici mesi, per Euro 60.548 sono riferiti a depositi cauzionali ricevuti.

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che le ferie pagate nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 27.415 e gli accantonamenti pari ad Euro 29.209.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 1.085.367 (Euro 1.273.268 al 31 dicembre 2018).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	79.438	(50.751)	28.687
Risconti passivi	1.193.830	(137.150)	1.056.680
Totale ratei e risconti passivi	1.273.268	(187.901)	1.085.367

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti passivi su contributi in conto capitale	627.664	699.872
Risconti passivi pubblicità pensiline	415.469	461.029
Risconti passivi diritto di posa cavi	5.107	14.292

Risconti passivi abbonamenti parcheggi	3.877	3.816
Risconti passivi abbonamenti bike sharing	4.393	6.410
Altri risconti passivi di modesta entità	170	8.411
Totale	1.056.680	1.193.830

Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi su canoni di manutenzione	10.160	46.148
Canoni di concessione area Ex Gasometro	9.180	-
Altri ratei passivi di modesta entità	2.093	5.402
Imposte	7.254	27.888
Totale	28.687	79.438

Nota Integrativa Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 compongono il conto economico.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e straordinaria prevista dal D.Lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione non espressamente prevista dal codice, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 8.020.721 (Euro 7.989.641 al 31 dicembre 2018), con un incremento di Euro 31.080.

La società opera nell'ambito dei servizi per la mobilità affidati dal socio unico Comune di Bergamo.

In particolare, alla società sono stati affidati i seguenti servizi:

- gestione della sosta su strada e realizzazione e gestione di parcheggi in struttura;
- realizzazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale nel Comune di Bergamo;
- gestione del sistema di video sorveglianza urbana del Comune di Bergamo;
- gestione del servizio di *bike sharing* comunale;
- realizzazione e gestione del sistema di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato;
- gestione degli immobili di proprietà comunale presso la stazione autolinee di Bergamo;
- locazione di impianti e beni essenziali ai servizi di trasporto pubblico locale;
- gestione di beni immobili di proprietà;
- servizi amministrativi e contabili per le società controllate e collegate.

I ricavi dei servizi ed attività svolti nel corso dell'esercizio 2019 sono così distinti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Locazione delle infrastrutture	2.180.154	2.384.473	(204.319)
Servizi amministrativi e contabili	769.928	811.139	(41.211)
Gestione della sosta	4.435.986	4.462.228	(26.242)
Gestione videosorveglianza urbana	300.000	-	300.000
Gestione servizio di bike sharing	15.743	21.470	(5.727)
Locazione degli immobili	318.910	310.331	8.579
Totale	8.020.721	7.989.641	31.080

Locazione delle infrastrutture

La società è proprietaria delle infrastrutture ritenute essenziali per il servizio di trasporto pubblico locale, nonché della palazzina uffici della sede, oltre a gestire il complesso della Stazione Autolinee di Bergamo. Le infrastrutture essenziali sono state date in locazione alla società interamente partecipata ATB Servizi S.p.A., società che a sua volta, controlla la società ATB Consorzio S.c.r.l., titolare del contratto di servizio per l'area urbana di Bergamo.

In data 19 dicembre 2019 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi a mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021. Con il medesimo atto, sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico delle società consortili titolari dei precedenti contratti di servizio. In particolare, per l'Area Urbana di Bergamo e per la sottorete sud della Provincia di Bergamo sono previsti, rispettivamente corrispettivi annui per Euro 12.290.695 ed Euro 7.283.399, mentre le percorrenze minime sono pari a vett/Km 6.100.813 per l'Area Urbana di Bergamo e vett./Km 4.240.000 per la sottorete Sud.

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha in corso la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo.

Nel corso degli ultimi esercizi, l'attivazione delle procedure di gara è sempre stata data per imminente ma mai realmente concretizzatasi. In considerazione anche della sopravvenuta emergenza sanitaria verificatasi dal mese di febbraio 2020, si ritiene che le gare per l'affidamento del servizio di trasporto nel bacino di Bergamo potrebbero essere attivate nel corrente esercizio 2020 ma il relativo affidamento sarebbe condizionato dalla definizione di finanziamenti certi legati a provvedimenti di carattere nazionale. Il perfezionamento, avverrà con ogni probabilità, nel corso dell'esercizio 2021.

Il dettaglio dei ricavi derivanti dalla locazione di beni ed infrastrutture, risulta essere il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Impianti funicolare Città	731.907	724.661	7.246
Impianto funicolare San Vigilio	473.216	468.531	4.685
Deposito ed officina	630.965	624.707	6.258
Uffici sede	182.000	165.542	16.458
Impianti trambus	77.000	324.265	(247.265)
Impianto metano sede	74.800	67.767	7.033
Altri locali e pertinenze	10.266	9.000	1.266
Totale	2.180.154	2.384.473	(204.319)

Nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto all'aggiornamento dei contratti con le società controllate in relazione ad impianti ed infrastrutture concesse in uso o locazione. La rivisitazione dei rapporti contrattuali ha comportato una consistente riduzione, pari ad Euro 247.265 del canone di utilizzo degli impianti Trambus, da parte della società controllata ATB Servizi S.p.A.

Servizi amministrativi e contabili

I ricavi relativi alle attività amministrative e contabili svolte per le società del gruppo ammontano complessivamente ad Euro 769.928 (Euro 811.139 al 31 dicembre 2018) e sono così suddivisi:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
ATB Servizi S.p.A.	694.800	736.130	(41.330)
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	25.000	25.000	-

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	35.000	35.000	-
ATB Consorzio S.c.r.l.	12.128	12.009	119
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	3.000	3.000	-
Totale	769.928	811.139	(41.211)

Gestione della sosta

I ricavi derivanti dalla gestione della sosta, pari ad Euro 4.435.986 (Euro 4.462.228 al 31 dicembre 2018) sono così dettagliati e confrontati con il precedente esercizio:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi dalle gestione sosta su strada	3.608.802	3.739.570	(130.768)
Gestione parcheggio Piazza Mercato del Fieno	148.335	159.356	(11.021)
Gestione area di sosta Monterosso	7.560	8.732	(1.172)
Parcheggio Stazione Autolinee	90.417	100.970	(10.553)
Parcheggio "Ex Gasometro"	141.787	-	141.787
Area Camper	-	71.286	(71.286)
Sosta residenti e permessi di transito ZTL	439.085	382.314	56.771
Totale	4.435.986	4.462.228	(26.242)

I ricavi della sosta su strada evidenziano una riduzione di Euro 130.768, pari al 3,5 per cento, a causa dei lavori che hanno interessato per lungo tempo aree centrali e delle iniziative assunte dall'Amministrazione Comunale in occasione delle festività natalizie che prevedevano la riduzione delle tariffe orarie festive nel mese di dicembre 2019.

Nel corso del mese di maggio 2020 è stato inaugurato il nuovo parcheggio a raso in via Don Bosco, denominato "Ex Gasometro". I lavori di realizzazione dell'opera, per complessivi 2,4 milioni di Euro sono stati interamente sostenuti dalla Società. Si evidenzia che l'area è in concessione da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per un periodo di anni nove e che il piano economico finanziario dell'intervento prevedeva la sostenibilità dello stesso anche attraverso l'ampliamento del pagamento della sosta sull'area di parcheggio della "Malpensata". Alla data di predisposizione della presente relazione, ad oltre un anno dall'apertura del parcheggio, non risultano ancora assunti i provvedimenti dell'Amministrazione Comunale.

Si segnala che dal 1° gennaio 2019, anche la riscossione delle tariffe dell'area Camper è stata affidata alla Cooperativa sociale che ha in gestione le attività per i camperisti. A fronte dell'affidamento della riscossione delle tariffe, sono venuti meno i costi di gestione riconosciuti in precedenza al gestore.

Dal mese di maggio 2017 è stato attivato, presso la sede della società, il servizio di rilascio permessi di sosta e transito ai residenti, previo pagamento delle tariffe approvate dal Comune di Bergamo. L'attivazione del servizio ha comportato la realizzazione di nuovi software e l'adeguamento di quelli già esistenti relativi al controllo delle zone a traffico limitato, oltre che all'attivazione di uno sportello dedicato presso la sede della società e l'attivazione di tre contratti di somministrazione di lavoro. I relativi ricavi, riferiti all'esercizio 2019, sono aumentati del 15 per cento rispetto all'anno precedente.

Altri servizi

Per l'annualità 2018 l'Amministrazione Comunale aveva disposto la sospensione del corrispettivo del servizio di videosorveglianza urbana, per Euro 300.000 e l'assorbimento del canone per la gestione delle zone a traffico limitato tra i ricavi della gestione della sosta per residenti.

Per l'esercizio 2019, anche a fronte degli investimenti sostenuti per l'adeguamento ed ampliamento del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Bergamo, è stato confermato un corrispettivo annuo di Euro 300.000.

Locazione degli immobili

I ricavi della locazione degli immobili ammontano a complessivi Euro 318.910 (Euro 310.331 al 31 dicembre 2018) e sono così dettagliati:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Abitazioni stazioni Funicolare Città	17.124	17.016	108
Immobili commerciali stazioni Funicolare Città	93.448	78.924	14.524
Immobile viale Papa Giovanni XXIII	40.814	40.589	225
Bar sede via Monte Gleno	6.000	6.000	-
Affitti commerciali Stazione Autolinee	78.511	86.258	(7.747)
Canoni di transito Stazione Autolinee	83.013	81.544	1.469
Totale	318.910	310.331	8.579

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Altri ricavi e proventi

I ricavi e proventi diversi ammontano, complessivamente ad Euro 740.620 (Euro 779.975 al 31 dicembre 2018) e sono così distinti.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
a) Ricavi diversi			
Pubblicità	59.695	68.644	(8.949)
Rimborso danni sinistri	25.884	27.385	(1.501)
Rimborsi spese del personale	39.618	55.882	(16.264)
Rimborso spese immobili locati	52.286	19.653	32.633
Ricavi di esercizi precedenti	19.134	40.795	(21.661)
Rimborso utenze da società controllate	156.408	150.762	5.646
Rimborsi e proventi diversi	125.594	116.885	8.709
b) Contributi in conto impianti			
Quota dell'esercizio	86.434	163.119	(76.685)
c) Contributi in conto esercizio			
Contributi oneri CCNL	127.847	127.847	-
Contributo "art bonus"	43.625	-	43.625
Contributi c/malattia	4.095	9.003	(4.908)
Totale	740.620	779.975	(39.355)

Ricavi diversi

Si evidenzia l'incremento della voce "Rimborso spese immobili locati", in relazione alle somme riconosciute dal Comune di Bergamo per le attività di pulizia dei servizi igienici presso la Stazione Autolinee di Bergamo.

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota dei beni oggetto del finanziamento. La riduzione

della quota dell'esercizio, per Euro 76.684 è dovuta al completamento del periodo di ammortamento di beni parzialmente finanziati con contributi in conto capitale.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio comprendono, per il periodo di gestione, le quote a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006, oltre ai contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi al trattamento di malattia a carico della società.

Il contributo relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro ammonta ad Euro 127.847, mentre il contributo a copertura degli oneri di malattia risulta pari ad Euro 4.095 (Euro 9.003 al 31 dicembre 2018).

Si evidenzia, in relazione i contributi per gli oneri di malattia che è iscritto in bilancio il credito di Euro 61.933 relativo alle annualità dal 2014 al 2017.

Fra i contributi in conto esercizio è iscritta la somma di Euro 43.625, quale credito di imposta relativo al contributo "Art Bonus" di Euro 65.000 riconosciuto nell'esercizio alla Fondazione Gaetano Donizetti di Bergamo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati alla voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc..) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 9.586.294 (Euro 9.041.111 al 31 dicembre 2018).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 114.645 (Euro 139.082 al 31 dicembre 2018) e sono così distinti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Carburanti	1.628	1.817	(189)
Lubrificanti	3.514	3.599	(85)
Pneumatici	2.038	2.197	(159)
Ricambi e materiali di consumo	102.547	128.953	(26.406)
Vestiaro per il personale	3.055	2.516	539
Stampati	1.863	-	1.863
Totale	114.645	139.082	(24.437)

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi Euro 3.149.549, sono aumentati di Euro 211.352 rispetto al precedente esercizio, pari al 7,2 per cento (Euro 2.938.197 al 31 dicembre 2018), per le motivazioni di seguito indicate

Principali variazioni in diminuzione:

- Servizi per la sosta, per Euro 155.309;
- Spese promozionali per Euro 38.530;
- Manutenzione macchine elettroniche per Euro 13.904;
- Gas metano per Euro 10.204.

Principali variazioni in aumento:

- Servizi diversi per Euro 191.563;
- Connessione impianti per Euro 81.969;
- Pulizia impianti e locali per Euro 35.689;
- Servizi di vigilanza per Euro 32.929;
- Energia Elettrica per Euro 24.152;
- Manodopera di terzi per Euro 21.530;
- Spese bancarie per Euro 21.440;
- Consulenze professionali per Euro 13.354;
- Manutenzioni esterne per Euro 12.343.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Manutenzioni esterne	567.361	555.018	12.343
Manutenzione macchine elettroniche	144.482	158.386	(13.904)
Consulenze professionali	200.593	187.239	13.354
Polizze assicurative	59.442	60.922	(1.480)
Aggi ai rivenditori	13.001	10.211	2.790
Spese promozionali	19.582	58.112	(38.530)
Compensi amministratori e sindaci	66.160	65.769	391
Pulizia impianti e locali	147.206	111.517	35.689
Mensa aziendale	34.644	30.923	3.721
Servizi per la sosta	342.019	497.328	(155.309)
Manodopera di terzi	112.373	90.843	21.530
Servizi di vigilanza	51.352	18.423	32.929
Energia elettrica	284.757	260.605	24.152
Fornitura acqua	20.552	30.290	(9.738)
Gas metano	91.305	101.509	(10.204)
Spese telefoniche	31.602	31.844	(242)
Spese connessione impianti	292.389	210.420	81.969
Smaltimento rifiuti	25.881	23.808	2.073
Cancelleria e stampati	35.371	38.556	(3.185)
Servizi diversi	520.343	328.780	191.563
Spese Bancarie	89.134	67.694	21.440
Totale	3.149.549	2.938.197	211.352

La riduzione dei costi legati ai servizi per la sosta è dovuta sia alle minori attività di verifica effettuate dal personale della società controllata ATB Servizi S.p.A., sia al venir meno dei costi di gestione dell'area Camper, come evidenziato alla voce A1 "Ricavi della Sosta".

L'incremento dei costi per servizi diversi è in gran parte dovuto ai maggiori oneri sostenuti per l'affidamento a terzi di servizi per la segnaletica (+ Euro 104.885), oltre all'incremento dei servizi amministrativi svolti da società controllate, per Euro 58.000, in forza della rivisitazione dei contratti *intercompany*.

L'incremento consistente dei servizi di connessione (Euro 81.969) è dovuto, in gran parte, all'attivazione, dal 1° luglio 2019 del nuovo contratto per la connessione in fibra ottica del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Bergamo, a conclusione delle attività di adeguamento ed ampliamento.

L'aumento dei costi per pulizia impianti e locali, oltre ai servizi di vigilanza, rispettivamente per Euro 35.689 e Euro 32.929 è dovuto all'attivazione dei servizi di pulizia giornaliera del parcheggio Stazione Autolinee e dal servizio di vigilanza presso lo stesso impianto.

I costi per consulenze professionali per complessivi Euro 200.593 (Euro 187.239 al 31 dicembre 2018) sono così dettagliate:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Consulenze legali	10.031	8.331	1.700
Consulenze amministrative e fiscali	20.000	23.610	(3.610)
Consulenze tecniche	39.337	42.191	(2.854)
Consulenze sanitarie	2.498	3.736	(1.238)
Revisione contabile	36.900	36.000	900
Consulenze e studi per la mobilità	42.572	19.786	22.786
Consulenze modello 231	7.800	7.800	-
Consulenze per la selezione del personale	13.200	8.300	4.900
Consulenze per attività diverse	28.255	37.485	(9.230)
Totale	200.593	187.239	13.354

I costi per manodopera di terzi sono riferiti ai prestiti di personale da parte della società controllata ATB Servizi S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono state corrisposte le indennità deliberate, rispettivamente per Euro 44.320 ed Euro 21.840.

Costi per godimento di beni di terzi

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente riferiti al canone riconosciuto al Comune di Bergamo, in relazione all'affidamento dei servizi e per l'utilizzo dei beni ed impianti relativi alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa nel Comune di Bergamo.

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Canone utilizzo impianti ed infrastrutture	2.100.000	1.700.000	400.000
Affitti passivi Propileo Porta Nuova	39.859	38.283	1.576
Canoni passivi ponti radio	15.933	15.381	552
Canone concessione area "Ex Gasometro"	51.180	-	51.180
Altri canoni	4.413	4.431	(18)
Canoni licenze software	176.023	158.841	17.182
Canone Stazione Autolinee	38.989	18.407	20.582
Totale	2.426.397	1.935.343	491.054

Il canone per l'utilizzo di impianti ed infrastrutture, riconosciuto al Comune di Bergamo, è stato aumentato fino ad Euro 2.100.000 per l'esercizio 2019.

A seguito del collaudo del nuovo parcheggio nell'area "Ex Gasometro" in Bergamo, è stato corrisposto all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, proprietario dell'area, il canone d'uso, per complessivi Euro 51.180, commisurato al periodo 22 maggio 2019 – 31 dicembre 2019.

Si evidenzia, tra i costi dell'esercizio, il canone dovuto al Comune di Bergamo in relazione alla gestione del complesso della stazione autolinee per Euro 38.989.

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente ad Euro 2.339.961 (Euro 2.390.332 al 31 dicembre 2018) è la seguente:

	2019	2018	Variazione	var. %
Salari e stipendi	1.688.102	1.735.185	(47.083)	-2,71
Oneri sociali	497.226	502.343	(5.117)	-1,02
Trattamento di fine rapporto	125.225	126.904	(1.679)	-1,32
Altri costi	29.408	25.900	3.508	+13,54
Totale costi per il personale	2.339.961	2.390.332	(50.371)	-2,11

I costi del personale sono in riduzione del 2,11 per cento per effetto di una leggera riduzione della forza media (da 37,20 a 35,95 unità).

Nella voce "salari e stipendi" è compreso l'importo di Euro 29.209 (Euro 36.072 al 31 dicembre 2018), quale accantonamento al fondo "Ferie non godute" per adeguare lo stesso fondo al valore del debito maturato verso dipendenti per ferie non godute alla data di chiusura dell'esercizio 2019.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2019, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	Al 31/12/2019	Al 31/12/2018	Forza media
Dirigenti	3	3	2,60
Quadri	5	4	4,00
Impiegati	17	14	16,08
Operai ed ausiliari	14	14	13,27
Totale	39	37	35,95

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio, per complessivi Euro 1.482.930 (Euro 1.431.612 al 31 dicembre 2018), si riferiscono ai seguenti beni:

	2019	2018	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali:			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	83.978	82.083	1.895
7) Altre immobilizzazioni	187.208	3.223	183.985
Totale immobilizzazioni immateriali	271.186	85.306	185.880
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e Fabbricati	617.099	619.151	(2.052)
2) Impianti e macchinario	215.518	381.599	(166.081)
3) Attrezzature industriali e commerciali	120.126	116.812	3.314
4) Altri beni	259.001	228.744	30.257
Totale immobilizzazioni materiali	1.211.744	1.346.306	(134.562)
Totale ammortamenti	1.482.930	1.431.612	51.318

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo categorie omogenee di beni, utilizzando aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione
Lubrificanti	1.853	2.777	924
Ricambi e materiali di manutenzione	119.539	119.107	(432)
Vestiaro	271	153	(118)
Segnaletica	54.375	53.269	(1.106)
Cancelleria e stampati	520	-	(520)
Totale	176.558	175.306	(1.252)

Accantonamenti ai fondi rischi

Sono qui compresi gli accantonamenti dell'esercizio a fondi rischi. In particolare viene accantonata la somma di Euro 152.599 (Euro 79.013 nel precedente esercizio) al fondo manutenzioni cicliche che accoglie gli stanziamenti relativi agli interventi manutentivi periodici sugli impianti funicolare Città e San Vigilio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 188.961 (Euro 132.865 al 31 dicembre 2018) sono così distinti:

	2019	2018	Variazione
Tassa di proprietà automezzi	2.803	2.853	(50)
Imposta municipale unica	17.761	17.561	-
Quote associative	10.056	8.902	1.154
Tasse diverse	38.632	41.828	(3.196)
Erogazioni liberali	65.000	-	65.000
Spese per viaggi e convegni	11.780	9.068	2.712
Altri oneri	42.929	52.653	(9.524)
Totale oneri diversi di gestione	188.961	132.865	56.096

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico – temporale. La società ha sostenuto oneri finanziari per Euro 2.542 (Euro 218 al 31 dicembre 2018), mentre gli interessi attivi, per Euro 21.426 (Euro 73.267 al 31 dicembre 2018) sono riferiti per Euro 17.465 agli interessi attivi capitalizzati sui titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e per Euro 3.961 agli interessi maturati sui conti correnti bancari per la gestione della liquidità corrente.

Alla voce Proventi da partecipazione è iscritta la somma di Euro 3.051.829 quali dividendi incassati dalle società controllate, così distinti:

- ATB Servizi S.p.A. Euro 3.000.000;
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. Euro 51.829.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La società controllata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ha rilevato una perdita di esercizio pari ad Euro 204.409. Si è proceduto pertanto alla rettifica del valore di iscrizione della partecipazione stessa, operando una svalutazione di Euro 112.425, pari alla quota di nostra competenza della perdita di esercizio, non ritenendo recuperabili tali perdite in un periodo ragionevolmente breve.

Nel corso dell'esercizio 2019 la partecipazione è stata oggetto di perizia di stima da parte del Dr. Giorgio Berta, in esito alla richiesta di cessione della partecipazione da parte del socio Camera di Commercio di Bergamo, ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile. Il valore attribuito alla partecipazione, con riferimento alla data del 31 dicembre 2018, è di complessivi Euro 16.502.711, inferiore di Euro 2.281.787 rispetto al valore di patrimonio netto.

L'adeguamento della partecipazione al valore stimato in sede di perizia comporterebbe un'ulteriore svalutazione di Euro 977.099. In merito si evidenzia che detto valore è stato determinato applicando il metodo misto reddituale - patrimoniale e valutando in Euro 2.281.787 il differenziale negativo dei redditi attualizzati nell'arco del periodo 2019-2023. Ai fini della valutazione della partecipazione, per la quale la Società ha acquisito nel corso dell'esercizio 2017 il pacchetto di maggioranza per assumerne il controllo, si ritiene corretta la valutazione della partecipazione mediante il metodo del patrimonio netto. Il costo originario viene sistematicamente rettificato in modo da far riflettere per competenza e pro quota i risultati della società controllata.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non vi sono i presupposti per la loro contabilizzazione.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non vi sono differenze temporanee imponibili; inoltre non sono state iscritte imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non si intende distribuirle al socio.

Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell'esercizio, pari a Euro 8 (Euro 4.698 al 31 dicembre 2018), è così distinto:

- IRES dell'esercizio (Euro zero);
- IRAP dell'esercizio (Euro zero);
- Imposte relative ad esercizi precedenti Euro (8);

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione"

degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	1.863.335	1.863.335	1.863.335
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	447.200	78.260	525.460
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	366.488	2.609.638	2.976.126
Variazioni permanenti in diminuzione	3.039.387	5.202.280	8.241.667
Totale variazioni permanenti	(2.672.899)	(2.592.642)	(5.265.541)
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi precedenti			
Valori temporanei in aumento	169.572	152.599	322.171
Variazioni temporanei in diminuzione	27.962	-	27.962
Totale variazioni temporanee	141.610	152.599	294.209
Imponibile fiscale	(667.954)	(576.708)	
Imposte dell'esercizio	-	-	-
Aliquota fiscale effettiva	-	-	-

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	5
Impiegati	17
Operai	14
Totale dipendenti	39

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per conto loro

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.320	21.840

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi corrisposti alla società di revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n.16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.000

Altri servizi di verifica svolti	1.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	36.900

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale pari a Euro 36.390.000 è rappresentato da n. 36.390.000 azioni di nominali Euro 1 cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	36.390.000	36.390.000	36.390.000	36.390.000
Totale	36.390.000	36.390.000	36.390.000	36.390.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c.1 n, 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c.1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha provveduto, su richiesta del Comune di Bergamo, al pagamento di un ulteriore dividendo straordinario per la somma complessiva di Euro 968.809, mediante utilizzo delle riserve disponibili, oltre ai 3 milioni di Euro già versati nel corso dell'esercizio 2018.

Non vi sono particolari impegni da parte della società.

Garanzie

La società ha ricevuto fidejussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 1.907.277 (Euro 1.878.101 al 31 dicembre 2018).

La società collegata Bergamo Parcheggio S.p.A., ha attivato un finanziamento a lungo termine di circa 10 milioni di Euro, per la realizzazione dell'opera. A tal fine, l'istituto di credito che ha erogato il relativo mutuo ha richiesto il pegno, da parte dei soci, sulle azioni di loro proprietà. Pertanto, le azioni della società Bergamo Parcheggio S.p.A., per un valore di Euro 511.970, sono state concesse in pegno alla Cassa Raiffeisen dell'Alto Adige. La società capogruppo ha quindi rilasciato il pegno sulle proprie azioni oltre a garantire, in caso di ritardi nella costruzione e di eventuale inizio dell'ammortamento del mutuo prima del completamento dei lavori ed effettiva messa in funzione del parcheggio, la copertura delle rate di ammortamento con mezzi propri.

La Società ha inoltre prestato impegno, in coobbligazione con la società controllata ATB Servizi S.p.A. per il rilascio della polizza fideiussoria di Euro 2.589.870 a garanzia del contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Si evidenzia che alcune attività con parti correlate risultano effettuate a valori non corrispondenti a logiche di mercato.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le società del Gruppo:

Rapporti con le parti correlate				
Ente/Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo	2.119.930	345.086	150.000	38.989
Totale controllanti	2.119.930	345.086	150.000	38.989
- ATB Servizi S.p.A.	464.859	3.068.504	7.501	4.483.071
- ATB Consorzio S.c.r.l.	-	12.128	6.064	-
- Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	-	39.502	19.725	-
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	-	80.000	47.500	-
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	-	3.000	3.000	-
Totale società controllate	464.859	3.203.134	83.790	4.483.071
- Bergamo Parcheggi S.p.A.	-	37.040	458.293	48.217
- APAM Esercizio S.p.A.	-	11.000	11.000	-
Totale società collegate	-	48.040	469.293	48.217
Totale generale	2.584.789	3.596.260	703.083	4.531.288

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. Le Società controllate e collegate operano quasi esclusivamente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese. I provvedimenti assunti dal Governo e dalla Regione Lombardia hanno fortemente ridotto le attività relative al trasporto pubblico locale, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa. Sono invece stati confermati, con provvedimenti di legge, integralmente e indipendentemente dalle percorrenze svolte, i corrispettivi del servizio da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo. Inoltre, è stato previsto uno stanziamento

eccezionale, a livello nazionale, di circa 500 milioni di euro per la compensazione dei minori ricavi da tariffa registrati dalle società di trasporto nel periodo di isolamento.

Tutte le società del gruppo hanno intrapreso opportuni e importanti provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione oltre ad aver presentato la richiesta di contributi al Fondo Bilaterale di integrazione salariale quale ammortizzatore sociale.

Gli amministratori delle società del gruppo operanti nel settore del trasporto pubblico locale hanno evidenziato, alla data di predisposizione dei relativi bilanci, significative incertezze in merito alla capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante nei prossimi dodici mesi, in relazione soprattutto alla consistente riduzione dei ricavi da tariffa per effetto delle norme che limitano fortemente il numero dei passeggeri trasportati e della chiusura delle attività scolastiche. Non è dato, al momento, di conoscere come e quando le aziende potranno fruire dei contributi statali ad integrazione dei ricavi persi nel periodo di "lockdown" né quanto a lungo resteranno valide le limitazioni imposte.

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23, comma 1, gli amministratori delle società controllate ATB Servizi S.p.A. e Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. hanno ritenuto di poter redigere il bilancio dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019, in continuità, nonostante le importanti e significative incertezze conseguenti l'emergenza sanitaria in corso, mentre gli amministratori della società controllata Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. hanno ritenuto, in forza della solidità patrimoniale e finanziaria, oltre che per effetto dei provvedimenti legislativi assunti, non sia pregiudicata la capacità della società stessa di continuare ad operare in continuità.

Le misure assunte dal Comune di Bergamo a seguito dell'emergenza sanitaria, in relazione ai servizi svolti dalla Società, hanno comportato significative perdite di ricavi, per oltre un milione di euro, per le attività di gestione della sosta a pagamento e per il rilascio dei permessi di sosta e transito.

Gli amministratori ritengono che l'amministrazione comunale, anche in qualità di unico socio, procederà alla riduzione del canone di gestione, previsto pari a 2,1 milioni di euro anche per l'esercizio 2020, al fine di ridurre le eventuali e conseguenti perdite di esercizio.

La Società, oltre a svolgere attività di holding e quindi servizi di natura amministrativa e contabile per le società del gruppo, è affidataria di servizi pubblici locali in forza di affidamenti *in house* da parte del Comune di Bergamo. Detti servizi continueranno a essere svolti anche nei prossimi anni e non sono fortemente penalizzati dai provvedimenti conseguenti all'emergenza sanitaria, così come è invece per le attività di trasporto pubblico locale.

Gli amministratori, pertanto, hanno valutato la sussistenza della continuità aziendale e seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, ritengono che, tenuto conto anche della solidità patrimoniale e finanziaria della Società, non sia pregiudicata la capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art 2427 –bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Bergamo, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Bergamo e riferito all'esercizio 2018.

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	2018
A) Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche	-
B) Immobilizzazioni	664.068.473
C) Attivo circolante	88.515.617
D) Ratei e risconti attivi	-
Totale dell'attivo	752.584.090
A) Patrimonio Netto	659.784.521
B) Fondi per rischi ed oneri	5.623.231
C) Trattamento di fine rapporto	-
D) Debiti	60.991.115
E) Ratei e risconti passivi	26.185.223
Totale del passivo	752.584.090
A) Componenti positivi della gestione	136.292.825
B) Componenti negativi della gestione	139.277.327
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	(2.984.503)
C) Proventi finanziari	5.587.561
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
E) Proventi ed oneri straordinari	1.365.121
- Imposte	1.883.505
Risultato dell'esercizio	2.084.674

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 25.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2019 chiude con un utile di Euro 1.863.327.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 1.863.327, come segue:

- Il 5%, pari ad Euro 93.166, alla riserva legale;
- Euro 1.770.161 a riserva straordinaria.

Bergamo, 10 giugno 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alessandro Redondi

ATB MOBILITA' S.P.A. Socio Unico

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bergamo

Sede Legale: Bergamo - Via Monte Gleno, 13

Iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 02485010165 Iscritta al R.E.A. di Bergamo al n. 292929

Capitale Sociale: Euro 36.390.000,00 i.v.

Codice Fiscale: 02485010165

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019 (redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile)

All'Azionista Unico della società ATB Mobilità S.p.A.

Premessa

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2019, redatto dall'Organo amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 1.863.327 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

- Attivo	Euro	54.839.596
- Passivo	Euro	(8.594.835)
- Capitale sociale e riserve	Euro	(44.381.434)
- Utile dell'esercizio	Euro	1.863.327

Il risultato dell'esercizio, come sopra determinato, trova conferma nelle risultanze del Conto Economico, redatto in conformità allo schema previsto dall'art. 2425 del Codice Civile.

CONTI ECONOMICI

- Valore della produzione	Euro	8.761.341
- Costi della produzione	Euro	(9.856.294)
- Differenza tra valore e costi della produzione	Euro	(1.094.953)
- Proventi ed oneri finanziari	Euro	3.070.713
- Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	(112.425)
- Risultato prima delle imposte	Euro	1.863.335
- Imposte sul reddito	Euro	(8)
- Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.863.327

Il Collegio segnala che la revisione legale dei conti della società è esercitata dalla società di revisione KPMG S.p.A., cui compete, pertanto, l'espressione di un giudizio professionale sul Bilancio e sulla sua conformità alle risultanze delle scritture contabili ed alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

E' attribuita al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, l'attività di vigilanza:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

ATB MOBILITA' S.P.A. Socio Unico

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bergamo

Sede Legale: Bergamo - Via Monte Gleno, 13

Iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 02485010165 Iscritta al R.E.A. di Bergamo al n. 292929

Capitale Sociale: Euro 36.390.000,00 i.v.

Codice Fiscale: 02485010165

- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Conseguentemente la presente relazione è redatta al fine di riferire sui risultati dell'esercizio e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, ex art. 2403 del Codice Civile e deve essere considerata congiuntamente alla Relazione redatta dalla società incaricata della revisione legale dei conti.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403

Qui di seguito, Vi relazioniamo in merito all'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale.

Vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Dall'attività di verifica svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2019, e più precisamente dalla data della sua nomina, non sono emerse criticità sull'osservanza della legge e dello statuto.

Vigilanza sui principi di corretta amministrazione

Nel periodo considerato il Collegio Sindacale non ha rilevato il compimento da parte degli Amministratori di operazioni:

- estranee all'oggetto sociale;
- in conflitto di interessi;
- manifestamente imprudenti od azzardate;
- che possano compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Dalle verifiche condotte non sono emerse criticità con riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società. Abbiamo scambiato con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti le informazioni necessarie per l'espletamento dei nostri compiti e non sono emersi dati e/o notizie che debbano essere evidenziati nella presente relazione o per cui si sia reso necessario informare l'Azionista.

La Società risulta aver adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001: a tale riguardo segnaliamo che l'Organismo di Vigilanza ha vigilato costantemente sul rispetto e sull'aggiornamento del Modello Organizzativo come risulta, tra l'altro, dalla Relazione riepilogativa delle attività svolte nel corso del 2019 dal medesimo redatta.

Andamento della gestione e prevedibile evoluzione

Il Collegio Sindacale dà atto di aver partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative e di essere stato costantemente informato sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

ATB MOBILITA' S.P.A. Socio Unico
Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bergamo

Sede Legale: Bergamo - Via Monte Gleno, 13

Iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 02485010165 Iscritta al R.E.A. di Bergamo al n. 292929

Capitale Sociale: Euro 36.390.000,00 i.v.

Codice Fiscale: 02485010165

In merito alle valutazioni formulate dagli amministratori sulla continuità aziendale si rinvia a quanto indicato al successivo paragrafo della presente Relazione *“Rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti”*.

Ispezioni e verifiche periodiche

Il Collegio Sindacale, dalla data della sua nomina, ha regolarmente eseguito le verifiche periodiche, ai sensi dell'art. 2404 Codice Civile, vigilando sulla Società ai sensi art. 2403 Codice Civile, senza aver rilevato alcuna eccezione.

Rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha raccolto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti in ordine all'attività di controllo svolta con particolare riferimento all'attività relativa al bilancio d'esercizio della società.

A tale proposito il Collegio Sindacale dà atto che in data 27giugno 2019 la Società di Revisione ha rilasciato la propria relazione dalla quale emerge che *“a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Il Collegio ritiene comunque doveroso evidenziare che la relazione della Società di revisione riporta il seguente richiamo di informativa:

“Gli amministratori nella nota integrativa descrivono i possibili scenari che si potranno realizzare nel corso dei prossimi esercizi a seguito delle modifiche intervenute nella regolamentazione del Trasporto Pubblico Locale, con riferimento anche alle principali società controllate. Tali modifiche potrebbero comportare sostanziali mutamenti alle procedure per l'affidamento dei servizi con conseguenti significative variazioni nell'assegnazione delle stesse. Tuttavia gli Amministratori concludono indicando che in questo complesso quadro normativo ed economico, che potrà influenzare le principali società controllate di ATB Mobilità S.p.A., si evidenzia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della Società non evidenziano rischi per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale.”

Denunce al Collegio Sindacale

Non risultano pervenute, nel corso dell'esercizio considerato, denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Rilascio di pareri

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

La valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016, “testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In merito il Collegio dà atto che l'Organo Amministrativo ha predisposto un documento redatto secondo le previsioni del D.Lgs. n. 175/2016.

Giudizio sul Bilancio d'esercizio al 31/12/2019

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2019 che gli Amministratori sottopongono all'approvazione dell'Azionista si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione.

ATB MOBILITA' S.P.A. Socio Unico
Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bergamo

Sede Legale: Bergamo - Via Monte Gleno, 13

Iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 02485010165 Iscritta al R.E.A. di Bergamo al n. 292929

Capitale Sociale: Euro 36.390.000,00 i.v.

Codice Fiscale: 02485010165

In merito a tali documenti riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma quattro, del Codice Civile, mentre hanno adempiuto all'informativa di bilancio richiesta dall'articolo 2427 del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Conclusioni

In data 23 giugno 2020 il socio unico ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile per il deposito presso la sede sociale del progetto di bilancio e degli altri documenti ivi indicati, incluse le relazioni del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per quanto precede, preso atto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione nell'ambito della propria funzione ed in particolare dei richiami di informativa contenuti nell'apposita relazione redatta ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio così come predisposto dall'organo amministrativo ed esprime parere favorevole alla proposta dallo stesso formulata in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Bergamo, 30 giugno 2020

Il collegio sindacale

Dott. Ottavio Rota

Dott. Carlo Facchetti

Dott.ssa Maria Rachele Vigani



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
ATB Mobilità S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad ATB Mobilità S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ATB Mobilità S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ATB Mobilità S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ATB Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



ATB Mobilità S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 30 giugno 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Mazzocchi', written over the printed name below.

Stefano Mazzocchi
Socio